



Istituto Istruzione Superiore "Michele Sanmicheli"
Professionale Servizi Socio-Sanitari, Professionale per i Servizi Commerciali
Professionale Industria e Artigianato Settore Moda

Piazza Bernardi, 2 - cap 37129 Verona

Tel 0458003721 - Fax 0458002645 - C.F. 80017760234

Sede succursale Via Selinunte, 68 - Tel.0454937530 – Fax 0454937531

www.sanmicheli.gov.it – ufficio.protocollo@sanmicheli.gov.it - vris009002@pec.sanmicheli.it



ANNO SCOLASTICO 2019– 2020

CLASSE QUINTA SEZIONE M

***DOCUMENTO DEL
CONSIGLIO DI CLASSE***

(D.P.R. 323/98 ART. 5 COMMA 2)

Indice del documento

<i>Indice</i>	<i>pag.</i>	<i>2</i>
<i>1. Composizione del Consiglio di Classe</i>	<i>pag.</i>	<i>3</i>
<i>2. Variazione del consiglio di classe nel triennio</i>	<i>pag.</i>	<i>4</i>
<i>3. Profilo Professionale</i>	<i>pag.</i>	<i>5</i>
<i>4. Relazione sulla classe</i>	<i>pag.</i>	<i>6</i>
<i>5. Contenuti del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>6. Attività curriculari ed integrative</i>	<i>pag.</i>	<i>7</i>
<i>7. Attività, percorsi e progetti “Cittadinanza e Costituzione”</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>8. Simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>8</i>
<i>9. Metodi del percorso formativo</i>	<i>pag.</i>	<i>9</i>
<i>10. Strumenti di valutazione</i>	<i>pag.</i>	<i>11</i>
<i>11. Proposta attribuzione della lode</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>12. Proposta attribuzione del bonus</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>13. PCTO Percorsi competenze trasversali e orientamento (ex ASL)</i>	<i>pag.</i>	<i>12</i>
<i>15. Elenco firme Docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>14</i>
<i>Allegato 1. Programmi e Relazioni finali dei docenti</i>	<i>pag.</i>	<i>15</i>
<i>Allegato 2. Testi simulazioni d’Esame</i>	<i>pag.</i>	<i>48</i>
<i>Allegato 3. Griglie di correzione</i>	<i>pag.</i>	<i>60</i>

1. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE A.S. 2019- 2020

Docente	Disciplina
RIGHI FEDERICO	<i>Italiano</i>
RIGHI FEDERICO	<i>Storia</i>
BAFFA NICODEMO	<i>Matematica</i>
GIRELLI CHIARA	<i>Inglese</i>
D'ANGELO FEDERICA	<i>Marketing</i>
MASCHIO DONATELLA	<i>Scienze motorie</i>
D'URSO ANNA	<i>Religione</i>
BERNABE' BEATRICE	<i>Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
PIUBELLO VALENTINA	<i>Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
SGAMBATO MELINA	<i>Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda</i>
TRIPODI FRANCESCA	<i>Compresenza Tecnologie applicate ai processi produttivi</i>
ROMIO MARINA	<i>Compresenza con Progettazione tessile abbigliamento moda e costume</i>
OREFICE MARIA FRANCESCA	<i>Sostegno</i>
CACEFFO LAURA	<i>Sostegno</i>

Coordinatrice:
Prof.ssa Donatella Maschio

La Dirigente Scolastica
Prof.ssa Sara Agostini

2. VARIAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO.

<u>disciplina</u>	<u>3^ CLASSE</u>	<u>4^ CLASSE</u>	<u>5^ CLASSE</u>
Italiano	Righi Federico	Righi Federico	Righi Federico
Storia	Righi Federico	Righi Federico	Righi Federico
Matematica	Baffa Nicodemo	Baffa Nicodemo	Baffa Nicodemo
Inglese	Franchi Rossella	Franchi Rossella	Girelli Chiara
Marketing	///	Zatti Raffaella	D'Angelo Federica
Educazione Fisica	Maschio Donatella	Maschio Donatella	Maschio Donatella
Religione	D'Urso Anna	D'Urso Anna	D'Urso Anna
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	Bernabè Beatrice Romio Marina (compr.)	Bernabè Beatrice Romio Marina (compr.)	Bernabè Beatrice Romio Marina (compr.)
Tecnologie applicate ai processi produttivi	Ruggeri Sabrina Sgambato Melina (compr.)	Piubello Valentina Sgambato Melina (compr.)	Piubello Valentina Tripodi Francesca (compr.)
Laboratori di scienze e tecnologie tessili dell'abbigliamento e della moda	Sgambato Melina	Sgambato Melina	Sgambato Melina
Sostegno	Pollotti Cristina	Orefice Maria Francesca	Orefice Maria Francesca
Sostegno	Ferrazzi Valentina	Capezzuto Valentina	Caceffo Laura

3. PROFILO PROFESSIONALE

Il diplomato nell'indirizzo professionale industria e artigianato nel settore della moda, possiede

- un'adeguata cultura di base;
- la conoscenza scritta e parlata dell'inglese;
- la conoscenza delle strutture artigianali e industriali (nell'ambito della produzione) a cui è possibile accedere con il titolo;
- la conoscenza delle più comuni e diffuse tecniche di marketing e dei sistemi di distribuzione nel comparto tessile e dell'abbigliamento;
- la conoscenza delle tecniche operative di base apprese anche con l'aiuto del tirocinio.

Inoltre dimostra di avere:

- padronanza dei mezzi espressivi e di comunicazione;
- adeguate capacità informatiche per progettare ed eseguire modelli con il sistema CAD;
- flessibilità e disponibilità al cambiamento;
- capacità di lavorare in gruppo e di accettare la relazione gerarchica;
- capacità di impegnarsi per raggiungere un obiettivo;
- adeguate doti di puntualità, precisione, attenzione, riservatezza;
- consapevolezza del proprio ruolo unita a doti di affidabilità.

Il diplomato, sulla base delle conoscenze e delle competenze conseguite è in grado di:

- operare direttamente nel mondo del lavoro
- accedere a qualsiasi facoltà con particolare riguardo a quelle di settore come nel caso dello IUAV (Istituto Universitario di Architettura di Venezia), corso Design della Moda.

4. RELAZIONE SULLA CLASSE

La classe si compone di 23 studentesse. Una ragazza si è aggiunta alla classe durante il terzo anno arrivando dall'indirizzo IeFP di operatore per l'abbigliamento; altre sette si sono invece aggiunte al gruppo dal quarto anno, sei delle quali provenienti dalla formazione professionale di un altro istituto e una ripetente. Due studentesse seguono programmazione per obiettivi minimi, e altre cinque sono certificate DSA.

Il gruppo di docenti curricolari del Consiglio di Classe è rimasto quasi integralmente lo stesso a partire dall'inizio del secondo biennio, con soltanto una sostituzione al quarto anno e due al quinto; tra quelli di sostegno c'è invece stato un maggior *turnover*, con una sola insegnante ad accompagnare la classe sia al quarto che al quinto anno. Tra i docenti si è creato molto presto l'obiettivo comune di lavorare il più possibile nell'ottica di una didattica interdisciplinare e integrata, in modo da far acquisire alle ragazze un livello di competenza sempre maggiore in tutti gli ambiti della propria formazione culturale e professionale. Sono perciò numerosi gli argomenti che sono stati affrontati da più prospettive o in varie modalità integrate fin dal terzo anno, compresi alcuni tra i più importanti del percorso di Cittadinanza e Costituzione (es. educazione ambientale e sviluppo sostenibile).

Nel corso del secondo biennio e del quinto anno la classe si è sempre segnalata per potenzialità mediamente buone in molte discipline, soprattutto per quanto concerne l'area professionale, con risultati anche eccellenti in termini di risultati di apprendimento e un buon interesse anche nei confronti delle attività extra curricolari proposte nell'ambito moda, su tutte il progetto sfilata del quarto anno. Le sole criticità emergono in alcune discipline delle competenze di base, soprattutto inglese e matematica.

Anche le esperienze PCTO hanno dato frutti più che positivi: le allieve hanno portato a termine il percorso, avendo fortunatamente svolto l'ultimo periodo di stage nel mese di gennaio 2020 prima della sospensione delle attività didattiche in presenza, e le valutazioni dei percorsi (svolti in strutture legate in vario modo al settore moda: negozi, sartorie, aziende ecc.) sono sempre state di buon livello. Il percorso PCTO ha inoltre consentito alle studentesse di maturare maggiore consapevolezza sulle proprie attitudini e risorse in vista delle scelte di orientamento in uscita.

Allo stesso modo, sono state spesso svolte con impegno ed entusiasmo anche le attività che integrano il percorso, quali le uscite didattiche PCTO e altre attività extra curricolari che hanno potenziato le competenze professionali delle studentesse, su tutte il progetto ADO (vedi punto 7 e 14 del presente documento).

Il clima di classe non è invece sempre stato altrettanto costruttivo: alcune studentesse hanno evidenziato problemi nel rapporto sia con le compagne che nel dialogo educativo con gli insegnanti, ricevendo per questo sanzioni disciplinari anche severe. Anche il primo periodo dell'ultimo anno è stato segnato da episodi di tensione che hanno minato la serenità del gruppo e rallentato il normale svolgimento dell'attività didattica. Tuttavia, nel corso dei mesi le radicali divergenze interne al gruppo si sono appianate, anche in corrispondenza con il sopraggiungere dell'emergenza sanitaria: in tali circostanze sono riemersi spontaneamente valori fondanti come lo spirito di gruppo, la solidarietà reciproca e l'empatia. In questa nuova congiuntura positiva, l'attività didattica del pentamestre si è svolta serenamente e ha permesso di raggiungere generalmente obiettivi di apprendimento anche superiori a quelli previsti all'emergere della necessità di attivare percorsi di didattica a distanza. Sono migliorati anche i livelli di autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse nello svolgimento delle attività assegnate, non più in un'ottica di obiettivi a breve termine ma nel più ampio quadro della propria formazione personale e professionale.

La maggioranza della classe ha avuto nel primo periodo didattico, fino al 22 febbraio, una frequenza regolare; si segnalano però alcune situazioni in cui la percentuale di assenza si aggira intorno al 20%, di solito però legate ad assenze certificate.

La programmazione si è svolta regolarmente, come risulta dai verbali del Consiglio di Classe, nonostante lo sconvolgimento dovuto all'emergenza sanitaria. Nei singoli programmi delle discipline di cui all'Allegato 1 si dà nota degli argomenti svolti in presenza fino al 22 febbraio e di quelli sviluppati con la didattica a distanza a partire da quella data; lo stesso dicasi per le metodologie e gli strumenti didattici messi in atto da ciascun docente per il raggiungimento degli obiettivi disciplinari.

5. CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO

I consigli di classe hanno inserito nella programmazione di classe gli obiettivi formativi e didattici trasversali (validi cioè per ogni ambito disciplinare) nonché i rispettivi impegni di docenti e di studenti al fine di garantire un corretto rapporto educativo. Nell'ambito delle riunioni per materia sono stati fissati gli obiettivi specifici di natura disciplinare e quindi nei consigli di classe essi sono stati proposti da ogni docente, verificando se vi fossero "territori" comuni su cui attuare attività interdisciplinari. Questo aspetto è stato curato per ciò che riguarda le attività extra-curricolari per articolare un calendario equilibrato che comprendesse le iniziative di ogni materia.

OBIETTIVI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Il Consiglio di Classe ha finalizzato lo sviluppo dei contenuti disciplinari esposti nel presente Documento al raggiungimento di comuni obiettivi sia comportamentali che cognitivi e li ha così esplicitati:

OBIETTIVI COMPORTAMENTALI:

- 1) porsi in relazione con gli "altri" in modo corretto e rispettoso delle diversità;
- 2) saper lavorare in gruppo individuando il proprio ruolo e cercando di mediare eventuali conflittualità;
- 3) rispettare le regole non solo nella scuola ma anche durante stage, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, come segno di maturità e di adattamento a situazioni diverse.

OBIETTIVI COGNITIVI:

- 1) sviluppare le capacità conoscitive di rielaborazione personale e di approfondimento;
- 2) acquisire capacità di "contestualizzare" le cognizioni scolastiche nell'ambito professionale.
- 3) saper utilizzare le conoscenze acquisite ed effettuare collegamenti interdisciplinari.

Le conoscenze, le competenze e le capacità sono precisate nel programma di ogni docente.

RECUPERO:

Nel corso dell'anno scolastico, fino alla sospensione delle attività didattiche in presenza sono stati attivati interventi di recupero curricolare continui per la maggior parte delle discipline allo scopo di offrire alle alunne possibilità sistematiche di recupero; inoltre, alle studentesse con gravi insufficienze sono stati proposti gli sportelli Help attivati dalla scuola.

Nel periodo di attività didattica a distanza i docenti hanno attivato percorsi di rinforzo e recupero delle conoscenze e competenze meno affinate svolgendo lezioni a piccoli gruppi o con altre modalità digitali concordate con le studentesse per venire incontro alle loro esigenze e difficoltà.

6. ATTIVITÀ CURRICULARI ED INTEGRATIVE

Il Consiglio di classe ha progettato sin da inizio anno molte attività di arricchimento dell'offerta formativa: quelle svolte state generalmente seguite con interesse, favorendo il moltiplicarsi delle esperienze e delle opportunità di crescita personale ed umana di tutte le studentesse e contribuendo a stimolarne le competenze socio-relazionali. Parte delle attività progettate, tuttavia, come il corso di pronto soccorso, non si sono potute svolgere a causa della sospensione didattica dovuta all'emergenza sanitaria. Dall'11 settembre al 22 febbraio sono state svolte le seguenti attività e progetti integrativi:

PROGETTI CURRICULARI

- Master organizzati dal COSP
- Progetto "Quotidiano in classe"
- Novembre 2019: alcune studentesse hanno partecipato al Progetto Moda Solidale presso l'associazione ADO (Associazione Domiciliare Oncologica), una delle quali in qualità di organizzatrice dell'evento.

- Progetto Move - Certificazione Cambridge livello B1: una studentessa ha passato l'esame con risultato PASS WITH MERIT (80% + di risposte corrette).
- Attività di orientamento valevoli come ASL:
 - 29 novembre 2019: Progetto Orientamento presso il Job & Orienta presso la Fiera di Verona.
 - 8 febbraio 2020: incontro con Naba Academy
 - 10 febbraio 2020: incontro con l'ITS Machina Lonati di Brescia
 - 11 febbraio 2020: incontro con Moodart Fashion school
 - 13 febbraio 2020: uscita didattica presso l'ateneo di Verona per la presentazione dell'offerta formativa.
 - 15 febbraio 2020: incontro con Accademia Foroni

ATTIVITÀ VARIE

- 18 novembre 2019: incontro con Miriam Confente, responsabile AMIA per il sociale dal titolo: "Il viaggio dei jeans e il loro impatto ambientale".
- 30 novembre 2019: convegno *Il diritto al futuro* presso l'Università di Verona.

7. ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI NELL'AMBITO DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"

- Come sottolineato nella sez. 7, nel mese di novembre 2019 alcune studentesse hanno partecipato al Progetto Moda Solidale presso l'associazione ADO come iniziativa per la sensibilizzazione alla solidarietà.
- In merito all'educazione ambientale, la classe ha partecipato al convegno *Il diritto al futuro* sopra citato. Si è poi approfondita la riflessione sulla tematica in varie discipline, anche con interventi interdisciplinari di più docenti (progettazione e produzione, laboratorio moda, storia, italiano, inglese)
- Come era inevitabile, in alcune discipline si è lavorato anche sulla tematica dell'emergenza sanitaria e di varie tematiche ad essa connesse.
- Con il docente di italiano la classe ha svolto un breve percorso sull'educazione alla legalità e la lotta alla criminalità organizzata, con la lettura integrale e la discussione di *Ti racconterò tutte le storie che potrò* di Agnese Borsellino.
- Durante le ore di storia era prevista durante il pentamestre la collaborazione con uno dei docenti del Dipartimento di diritto del nostro Istituto, che avrebbe dovuto svolgere un percorso sulla Costituzione italiana. L'attività è stata comunque svolta nel periodo di didattica a distanza dal docente di lettere con un approfondimento che ha avuto la seguente articolazione:
 - I fondamenti della democrazia dalle origini alla Costituzione repubblicana.
 - La Costituzione italiana: i Principi fondamentali (lettura e analisi dei primi 12 articoli), i Diritti e doveri del cittadino (lettura e analisi di alcuni articoli significativi).
 - La Costituzione italiana: l'ordinamento dello Stato repubblicano: il parlamento, il governo, l'iter legislativo (accenni).
- Nelle varie discipline si sono inoltre svolti percorsi mirati su vari argomenti di attualità (emergenza sanitaria, Brexit, moda ed economia sostenibile ecc.) utili alla formazione del cittadino contemporaneo: per approfondimenti a riguardo, si rimanda alle sezioni "Cittadinanza e Costituzione" delle singole programmazioni.

8. SIMULAZIONI D'ESAME

Come di consueto, al fine di mettere gli studenti nelle condizioni di affrontare in modo adeguato le due prove scritte dell'esame, nel corso dell'anno scolastico il Consiglio di Classe ha aderito alle iniziative messe in atto dai Dipartimenti dell'Istituto per consentire la simulazione della 1° e 2° prova dell'Esame di Stato. Tuttavia, l'emergenza sanitaria ha stravolto la programmazione in merito, cui è seguita la cancellazione delle due prove d'esame, come da comunicazioni recenti del Ministero dell'Istruzione.

Nel corso del primo trimestre si era svolta una simulazione di 1° prova il 3 dicembre 2019, di cui si allegano in seguito le griglie di valutazione. Una seconda simulazione di 1° prova e almeno una simulazione di 2° prova erano previste per il pentamestre, ma in seguito alla comunicazione della configurazione straordinaria per l'Esame di Stato nell'A.S. in corso il Consiglio di Classe ha deciso di sospenderle, concentrando le attività di preparazione delle studentesse sull'unica prova che verrà effettivamente svolta in sede d'esame, cioè il colloquio orale.

Si ipotizza per la prima settimana di giugno una simulazione del colloquio orale secondo le modalità che saranno ritenute più opportune (in presenza o online) e che verranno concordate al più presto con la Dirigente Scolastica nel rispetto della normativa sulla sicurezza sanitaria.

9. METODI DEL PERCORSO FORMATIVO

MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

I docenti, oltre al libro di testo, nella prima parte dell'anno svolta regolarmente con la didattica in presenza si sono avvalsi di strumenti didattici integrativi, quali altre pubblicazioni, riviste e quotidiani, fotocopie e strumenti didattici multimediali. Nel periodo di didattica a distanza si sono serviti di piattaforme informatiche di comunicazione e di numerosi programmi, siti e servizi per la didattica digitale.

IL COLLOQUIO

Come recentemente indicato nell'O.M. n. 10 del 16 maggio 2020, art. 17, c. 1, il colloquio d'esame si terrà secondo le seguenti modalità:

- a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta [...]. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 1° di giugno. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato. L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 13 giugno. [...]
- b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di lingua e letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe di cui all'articolo 9;
- c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione ai sensi dell'articolo 16, comma 3;
- d) esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;
- e) accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Cittadinanza e Costituzione"

I docenti si sono dunque messi in azione a partire dalle prime comunicazioni del Ministero per assistere collegialmente le studentesse nella preparazione del colloquio, anche in relazione ai punti A e B di più recente formulazione.

Inoltre, per quanto concerne nello specifico il punto A, i docenti dell'area professionale del Consiglio di Classe, una volta analizzato il testo definitivo dell'O.M., hanno optato per l'assegnazione di elaborati personalizzati per ciascuna studentessa, in modo da permettere alle ragazze di esprimersi al pieno delle proprie potenzialità e attitudini personali, pur nel rispetto di alcune indicazioni di massima sulle modalità con cui realizzare l'elaborato stesso.

La valutazione avverrà secondo la griglia allegata alla suddetta O.M.

Per quanto riguarda il punto B dell'O.M. sopra citata, i testi che potranno essere oggetto del colloquio saranno quelli riportati nel seguente elenco. Si precisa comunque che esso costituisce solo una parte

del programma di lingua e letteratura italiana, sui dettagli e sull'articolazione del quale si rimanda alla programmazione disciplinare presente all'allegato 1:

- G. Verga, da *Vita dei campi* "Cavalleria Rusticana"
- G. Verga, da *I Malavoglia*: "La famiglia Toscano"; "Le novità del progresso viste da Aci Trezza"
- G. Verga, da *Mastro don Gesualdo*: "La morte di Gesualdo".
- C. Baudelaire, da *I fiori del male*: "L'albatro"
- O. Wilde, da *Il ritratto di Dorian Gray*: "La rivelazione della bellezza"
- G. D'Annunzio, da *Il piacere*: "Il ritratto dell'esteta"
- G. D'Annunzio, da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana".
- G. D'Annunzio, da *Notturmo*: "Imparo un'arte nuova"
- G. Pascoli, da *Myrica*: "Novembre", "Il Lampo", "Il tuono", "X agosto".
- G. Pascoli, da *Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno", "La mia sera".
- I. Svevo, da *La coscienza di Zeno*: "Il fumo", "Il funerale mancato", "Psico-analisi".
- L. Pirandello, da *Novelle per un anno*: "Il treno ha fischiato"
- L. Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*: "Adriano Meis"
- L. Pirandello, da *Sei personaggi in cerca d'autore*: "L'ingresso dei sei personaggi"
- G. Ungaretti, da *L'allegria*: "In memoria", "I fiumi"; "Fratelli"; "San Martino del Carso"; "Veglia"; "Soldati"; "Mattina".
- U. Saba, da *Il canzoniere*: "Amai", "A mia moglie", "La capra"; "Città vecchia"; "Ulisse".
- E. Montale, da *Ossi di seppia*: "I limoni"; "Non chiederci la parola"; "Meriggiare pallido e assorto"; "Spesso il male di vivere ho incontrato".
- E. Montale, da *Le Occasioni*: "Non recidere, forbice, quel volto".
- E. Montale, da *Satura*: "Ho sceso, dandoti il braccio..."
- Calvino, da *Il sentiero dei nidi di ragno*: "La pistola"
- Calvino, da *Le cosmicomiche*: "Tutto in un punto"

CRITERI COMUNI PER LA CORRISPONDENZA TRA GIUDIZI E VOTI

Si riportano di seguito i criteri che comunemente sono stati adottati nel corso del triennio per la valutazione degli allievi, di norma espressa in decimali.

ECCELLENTE: Il giudizio di eccellenza, non frequente nelle normali valutazioni delle verifiche in corso d'anno, tuttavia è utilizzato nei giudizi di maturità là dove il consiglio di classe voglia indicare un ottimo curriculum scolastico sotto ogni punto di vista (impegno, interesse, partecipazione, profitto...), tale per cui il candidato abbia delle ragionevoli possibilità di concorrere al massimo della valutazione. [voto decimale 10]

OTTIMO: Lavoro completo, personale, senza errori. Conoscenza approfondita e rielaborata in modo originale. [voto decimale 9]

BUONO: Lavoro completo, senza errori. Conoscenza approfondita e ampliata. [voto decimale 8]

QUASI BUONO: Lavoro completo e corretto. Conoscenza approfondita. [voto decimale 7.5]

DISCRETO: Lavoro completo. Conoscenza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 7]

AMPIAMENTE SUFFICIENTE: Lavoro quasi completo. Conoscenza abbastanza approfondita con qualche errore non determinante. [voto decimale 6.5]

SUFFICIENTE: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione dei contenuti minimi con degli errori non determinanti. [voto decimale 6]

INCERTO: Lavoro e conoscenza denotano l'acquisizione di contenuti minimi con errori che non compromettono il contenuto. [voto decimale 5.5]

INSUFFICIENTE: Lavoro superficiale, con presenza di errori non determinanti, conoscenza frammentaria. Lo studio è organizzato in modo limitato. [voto decimale 5]

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: Lavoro lacunoso, conoscenza molto scarsa. Lo studio non è organizzato. L'alunno non sa orientarsi anche se aiutato. [voto decimale 4 /4.5]

NEGATIVO: Lavoro non svolto. Nessuna conoscenza. Anche se sollecitato, l'alunno non è in grado di rispondere. [voto decimale 3]

10. STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Nella valutazione sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- | | |
|--|---------------------------------------|
| - compiti in classe | - esercitazioni in piccoli gruppi |
| - interrogazioni | - relazioni e ricerche personali |
| - prove strutturate e semi - strutturate | - prove pratiche |
| - questionari | - compiti esperti e compiti di realtà |

Le verifiche formative per il controllo in itinere del processo di apprendimento sono state effettuate attraverso dibattiti, conversazioni, discussioni ed esercitazioni. Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse, e sono sempre state precedute dalle verifiche formative. Tutti i docenti hanno effettuato almeno due verifiche per l'orale per ogni periodo di valutazione, mentre le prove scritte o pratiche, il cui numero era stato inizialmente concordato in due o tre a seconda delle discipline, sono state svolte secondo le modalità e nelle quantità stabilite dai vari Dipartimenti in seguito alla sospensione della didattica in presenza.

- EX CREDITO FORMATIVO

In virtù DEL D.lgs. 13 aprile 2017, n.62, art. 151, il credito scolastico per gli alunni del secondo biennio e dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado non tiene più conto dei crediti formativi.

Tuttavia, le attività extra-curricolari svolte dallo studente nel corso delle classi III, IV e V, presso Enti e dalle Associazioni, se documentate, possono comunque essere inserite nel fascicolo dell'alunno a disposizione della commissione d'esame.

Gli attestati riportano una sintetica descrizione dell'attività svolta e la durata dell'attività.

Le attività prese in considerazione sono le seguenti:

- ATTIVITA' CULTURALI, ARTISTICHE E RICREATIVE:

- 1) Iscrizione e frequenza a corsi di musica e canto presso il Conservatorio e la Scuola Civica di Musica;
- 2) Iscrizione e frequenza a corsi di educazione artistica presso le Accademie;
- 3) Iscrizione e frequenza a corsi di danza presso scuole qualificate;
- 4) Partecipazione a cicli di conferenze e incontri culturali che richiedano una frequenza continuativa e che siano organizzati da enti riconosciuti o dalla scuola stessa.
- 5) Attività formative svolte all'estero nell'ambito di progetti riconosciuti dal MIUR.

- ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE:

- 1) Corsi completi e regolari di lingua straniera presso scuole italiane ed estere frequentati privatamente o tramite l'istituto;

- 1) Stages lavorativi in Italia e all'estero oltre quanto previsto dalla normativa sul PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento);
 - 2) Corsi di formazione professionale organizzati da istituzioni pubbliche o private;
 - 3) L'attività TANDEM, purché gli studenti abbiano frequentato i corsi di preparazione organizzati dalle scuole della rete; le certificazioni linguistiche purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo per il livello a cui concorrono; la certificazione ECDL purché gli studenti abbiano superato l'esame conclusivo;
 - 4) Master come quelli proposti dal COSP;
 - 5) Adesione al progetto *Move*, finanziato dalla Regione Veneto, che ha offerto a 16 ragazzi del nostro Istituto l'esperienza di due settimane di corso full immersion in Irlanda e l'esame per l'ottenimento della certificazione linguistica *Cambridge Assessment*.
- **ATTIVITA' INERENTI A VOLONTARIATO, ALLA COOPERAZIONE, ALLA SOLIDARIETA' E ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE:**
- 1) Attività rivolte alla cooperazione, alla solidarietà, all'assistenza, alla tutela ambientale presso associazioni riconosciute che prevedano un impegno effettivo e svolto in modo continuativo (pertanto non vale la semplice iscrizione ad un ente o ad una associazione)
 - 2) Referenti di classe per la raccolta differenziata;
 - 3) Associazioni scoutistiche
- **ATTIVITA' SPORTIVE:**
- 1) Attività agonistica che preveda un impegno continuativo nell'ambito di enti di promozione sportiva riconosciuti (CONI, CSI, UISP).

N.B. La qualificazione a gare e concorsi proposti e promossi dalla scuola rientra nel credito scolastico (ad esempio la partecipazione alle gare sportive, alle Olimpiadi di Matematica ecc.).

Non è ritenuta valida ai fini del credito formativo l'attività di formatori/educatori religiosi quale che sia la fede di appartenenza.

12. PROPOSTA PER L'ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Vedi O.M.

13. PROPOSTA ATTRIBUZIONE DEL BONUS

Vedi O.M.

14. PCTO: PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Il progetto dell'Alternanza Scuola - lavoro dà la possibilità di introdurre una metodologia didattica che ha lo scopo di ampliare il processo di insegnamento-apprendimento, in quanto gli attori del progetto sono, oltre agli alunni e agli insegnanti, anche le aziende, che incontreranno e ospiteranno gli studenti nel percorso progettuale. In tale percorso la progettazione, l'attuazione, la verifica e la valutazione sono sotto la responsabilità dell'Istituzione scolastica che stipula con le aziende delle convenzioni apposite.

Il progetto, sia nella fase preparatoria che esecutiva, vede coinvolti gli studenti, gli insegnanti, i tutor interni ed esterni, che condividono le esperienze allo scopo di formare l'allievo ma anche di far crescere e migliorare l'Istituzione scolastica nonché l'Azienda.

Il PCTO si compone di momenti d'aula e un periodo in azienda. Nelle fasi d'aula che cominciano già a partire dalla classe II, gli studenti approfondiscono i temi della privacy, della sicurezza nei luoghi di lavoro, delle attività di primo soccorso, della stesura del curriculum vitae e della presentazione di sé; inoltre incontrano testimoni d'impresa e visitano aziende del settore di riferimento.

L'attività è rivolta anche agli studenti disabili attraverso apposite convenzioni che consentono l'inserimento in strutture protette individuate in accordo con la famiglia, l'attività di alternanza è

costantemente monitorata dal docente di sostegno (N.B. Si rimanda ai fascicoli PCTO per il dettaglio relativo al singolo studente).

A causa della sospensione delle lezioni per l'emergenza COVID-19, molte delle iniziative di formazione d'aula previste nel pentamestre di classe 5^a sono state annullate. Nonostante ciò, gli studenti hanno superato abbondantemente il minimo di legge in virtù delle molte attività svolte precedentemente.

SCHEDA ANALITICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Classe Terza A. S. 2017/2018

- 6 dicembre 2017: laboratorio *Il passato che non passa di moda* presso il museo di Castelvecchio.
- Dicembre 2017: Corso sul trattamento dei dati riservati e Corso sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.
- Periodo stage di Alternanza Scuola Lavoro dal 09 al 28 gennaio 2018, per un totale di 105 ore.
- 19 aprile 2018: laboratorio presso il Museo Africano.

Classe Quarta A. S. 2018/2019

- 14 novembre 2018: una studentessa ha partecipato alla sfilata del progetto Moda Solidale- ADO.
- 27 novembre 2018: uscita PCTO presso Museo Lapidario di Verona
- 11 dicembre 2018: uscita PCTO presso Museo Ca' Pesaro a Venezia Laboratorio Fiorucci.
- Periodo stage di PCTO dal 21/05 al 16/06/2019, per un totale di 140 ore.

Classe Quinta A. S. 2019/2020

- Novembre 2019: alcune studentesse hanno partecipato al Progetto Moda Solidale presso l'associazione ADO (Associazione Domiciliare Oncologica).
- 18 novembre 2019: incontro con Miriam Confente, responsabile AMIA per il sociale dal titolo: "Il viaggio dei jeans e il loro impatto ambientale".
- 20 dicembre 2019: uscita PCTO al Centro Riuso dell'Arsenale di Verona per il Progetto: "Non buttarmi via, il valore dello scarto".
- 29 novembre 2019: Progetto Orientamento presso il Job & Orienta presso la Fiera di Verona.
- Periodo Stage PCTO: dal 07/01 al 25/01 2020 per un totale di 105 ore.
- 20/02/2020: visita guidata PCTO presso l'Azienda Marzotto di Valdagno (VI).

15. ELENCO FIRME DOCENTI

DISCIPLINA	FIRMA
Italiano	
Storia	
Inglese	
Matematica	
Scienze motorie	
Marketing	
Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	
Tecnologie applicate ai processi produttivi	
Laboratori di scienze e tecnologie tessili, dell'abbigliamento e della moda	
Compresenza Tecnologie applicate ai processi produttivi	
Compresenza con Progettazione tessile abbigliamento moda e costume	
Religione	
Sostegno	
Sostegno	

ALLEGATO 1

RELAZIONI FINALI

E

PROGRAMMI DEI DOCENTI

ITALIANO
Prof. Federico Righi

Anno scolastico: 2019-2020

Classe: 5M

Ore settimanali: 4

Testo in adozione: P. DI SACCO, *Chiare lettere. Letteratura e lingua italiana*, vol. 3, Bruno Mondadori

CONOSCENZE:

Lingua:

- Tecniche compositive delle diverse tipologie di produzione scritta previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.
- Strumenti per l'analisi e l'interpretazione di testi letterari e per l'approfondimento di tematiche coerenti con l'indirizzo di studio.
- Tecniche di ricerca e catalogazione di produzioni multimediali e siti web, anche "dedicati".

Letteratura:

- Processo storico e tendenze evolutive della letteratura italiana dall'Unità d'Italia ad oggi, a partire da una selezione di autori e testi emblematici.
- Testi ed autori fondamentali che caratterizzano l'identità culturale nazionale nelle varie epoche.
- Significative produzioni letterarie, artistiche e scientifiche anche di autori internazionali.

Altre espressioni artistiche:

- Evoluzione delle arti visive nella cultura del Novecento.
- Rapporto tra opere letterarie ed altre espressioni artistiche.

ABILITÀ E COMPETENZE:

Lingua:

- Redigere le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'Esame di Stato.
- Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali del settore di riferimento.
- Scegliere e utilizzare le forme di comunicazione multimediale maggiormente adatte all'ambito professionale di riferimento.

Letteratura:

- Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia ad oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento.
- Utilizzare le tecnologie digitali in funzione della presentazione di un progetto o di un prodotto.

Altre espressioni artistiche:

- Interpretare criticamente un'opera d'arte visiva e cinematografica.
- Individuare le principali linee di tendenza della storia del costume del Novecento e le loro relazioni con le caratteristiche storico-culturali dei periodi studiati.

Relazione sulla classe:

Il sottoscritto ha preso in carico la classe a partire dall'anno scolastico 2017-2018, accompagnandola per tutto il percorso del secondo biennio e del quinto anno.

Nel complesso, la classe ha sempre mostrato buone potenzialità organizzative, con un livello generale ottimo di curiosità, costanza nella partecipazione, impegno e interesse per gli argomenti trattati, il che ha permesso a molte studentesse di raggiungere risultati di apprendimento e livelli di competenza buoni o in qualche caso eccellenti. Tale attitudine è ulteriormente migliorata nel corso del quinto anno, nel quale è emerso nella quasi totalità delle studentesse un maggiore livello di maturità e dedizione allo studio, con una progressiva evoluzione da uno studio finalizzato ai singoli momenti valutativi ad uno più orientato alla formazione personale. Qualche studentessa tuttavia, per ragioni differenti che vanno dalla scarsa motivazione personale e un basso livello di attenzione a problemi di

natura socio-culturale (es. apprendimento difficoltoso dell'italiano come L2) non ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi di apprendimento e ha mostrato livelli di competenza molto altalenanti, soprattutto per quanto concerne la produzione scritta.

In tutto il percorso triennale si sono manifestati fenomeni di disgregazione all'interno del gruppo e sono talvolta emerse criticità nel comportamento di alcune studentesse, soprattutto due, che hanno causato rallentamenti alla prosecuzione delle attività didattiche e richiesto in generale talvolta una riprogettazione totale delle attività per cercare di risolvere i problemi socio-relazionali all'interno del gruppo. Le esperienze maturate nel pentamestre dell'ultimo anno con l'emergenza socio-sanitaria e la necessità di attivare procedure di didattica a distanza, hanno però progressivamente ricompattato il gruppo dopo l'iniziale esplosione dei conflitti avvenuta nei primi mesi dell'anno, creando così un ambiente di apprendimento molto positivo, del quale hanno beneficiato anche le studentesse più in difficoltà.

L'attività didattica è stata progettata durante tutto il percorso triennale, e in particolare nell'A.S. in corso, con una varietà di modalità differenti, alternando procedure deduttive e induttive, dalla lezione frontale a quella partecipata, dalla didattica laboratoriale al *cooperative learning*, con l'obiettivo di fornire spunti e motivazioni sempre diverse alle studentesse e di venire incontro ai diversi stili cognitivi riscontrati. Le attività cooperative non sempre hanno raggiunto tutti i risultati prefissi, a causa dei fenomeni di tensione sopra citati tra vari gruppi di studentesse, mentre le modalità didattiche partecipate, in tutte le loro modalità, hanno quasi sempre raggiunto obiettivi anche superiori rispetto a quelli previsti, con un eccellente coinvolgimento personale da parte della netta maggioranza delle studentesse in merito agli argomenti trattati, sia di natura letteraria che di attualità. Grande attenzione è stata sempre data all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica quotidiana, servendosi abitualmente di modalità didattiche informatizzate (produzione di elaborati multimediali, ricerche, mappe concettuali digitali, compiti esperti ecc.) e proponendo materiali analoghi creati dal docente o reperiti dalle risorse didattiche a disposizione.

Fin dal quarto anno la classe ha orientato il proprio lavoro di potenziamento delle competenze linguistiche scritte nell'ottica delle nuove tipologie dell'Esame di Stato introdotte con la riforma andata in vigore durante l'A.S. 2018-2019, e nel corso del trimestre è stata svolta una simulazione di prima prova dell'Esame di Stato insieme a una varietà di prove su materiali (originali o reperiti nella manualistica a disposizione) forniti dal sottoscritto o dalla docente di potenziamento, prof.ssa Elisa Antolini. L'attività di affinamento di tali competenze è proseguita sino alla conferma della modalità straordinaria d'esame per l'A.S. in corso, alla conferma della quale la preparazione delle studentesse è virata principalmente sulle competenze espositive ed argomentative orali, come richiesto per un buono svolgimento del colloquio dell'Esame di Stato.

Nel complesso, la maggior parte delle alunne sembra mostrare una buona propensione alla didattica interdisciplinare, integrando le conoscenze e le competenze disciplinari a quelle mobilitate dalle varie materie studiate, così come dagli spunti offerti dall'esperienza personale o dalle notizie di attualità.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati raggiunti gli obiettivi elencati in precedenza, anche se con diversi livelli di competenza e di affinamento degli stessi, come sopra specificato.

In merito al percorso di *Cittadinanza e Costituzione*, oltre agli spunti legati alla cultura storico-sociale su cui si tornerà più approfonditamente nel programma di Storia, la classe ha compiuto soprattutto la lettura integrale e analisi del saggio *Ti racconterò tutte le storie che potrò* di Agnese Borsellino, riflettendo sulla tematica della lotta alle mafie. Si è inoltre collaborato con varie discipline per l'approfondimento di tematiche trasversali di cittadinanza, quali la sensibilizzazione alla tolleranza e alla solidarietà (progetto ADO), il riciclo e il riuso creativo, l'ambientalismo.

Le modalità di verifica adottate fino al 22 febbraio, con la sospensione dell'attività didattica in presenza, sono state le seguenti: controllo dell'attenzione durante le attività svolte in classe e ripasso interattivo, colloqui orali, questionari a domande aperte, prove semi-strutturate, compiti esperti, elaborazione delle tipologie testuali scritte previste dall'Esame di Stato. Sono stati valutati anche alcuni lavori svolti a casa anche nella prima parte dell'anno. Per quanto riguarda invece la seconda parte dell'anno, nella valutazione si è data molta attenzione all'aspetto formativo, proponendo attività valutative *in itinere* basate sulla frequenza delle attività proposte (es. quiz legati alla fruizione di videolezioni asincrone) così come momenti di valutazione sommativa in sincronia, cioè video interrogazioni singole o a gruppi, o asincrone, ovvero compiti esperti e scrittura di testi secondo le

tipologie testuali dell'Esame di Stato.

Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie condivise dal Dipartimento di Materia, in particolare per le tre tipologie testuali scritte.

Programma svolto dal 12 settembre al 22 febbraio:

CONTENUTI

MODULO 1 (contesto)

L'affermazione della società industriale e il Naturalismo

L'affermazione della società industriale: il positivismo e la reazione al positivismo

Il Naturalismo: la poetica di Émile Zola

Il Verismo

MODULO 2 (autore)

Giovanni Verga

La vita e l'evoluzione poetica

L'adesione al Verismo

Le opere: da *Vita dei campi* "Cavalleria Rusticana".

I Malavoglia: trama, caratteristiche, temi, lingua dell'opera. Scelta antologica: "La fiumana del progresso" (Prefazione: analisi dei passi più significativi); "La famiglia Toscano"; "Le novità del progresso viste da Aci Trezza".

Mastro don Gesualdo: trama, caratteristiche, temi. Brano "La morte di Gesualdo".

MODULO 3 (contesto)

L'età del Decadentismo

Baudelaire e la poesia simbolista; poesia "L'albatro"

Il rinnovamento del linguaggio poetico

La poetica del Decadentismo

Il grande romanzo europeo: Oscar Wilde, *Il ritratto di Dorian Gray*: "La rivelazione della bellezza"

James Joyce: la vita, la cultura, la tecnica narrativa: il flusso di coscienza. *Gente di Dublino*:

"Eveline" (lettura di alcuni passi).

MODULO 4 (autore)

Gabriele D'Annunzio

La vita

L'estetismo e la sua crisi. Da *Il piacere*: "Il ritratto dell'esteta"

Il mito del superuomo. *Le vergini delle rocce*: trama e tematiche del romanzo.

da *Alcyone*: "La pioggia nel pineto"; "La sera fiesolana".

Da *Notturmo*: "Imparo un'arte nuova"

MODULO 5 (autore)

Giovanni Pascoli

La vita, le opere e la poetica

Da *Il fanciullino*: "Il fanciullo che è in noi" (analisi dei passi più significativi del brano)

da *Myricae*: "Novembre", "Il Lampo", "Il tuono", "X agosto".

da *Canti di Castelvecchio*: "Il gelsomino notturno", "La mia sera".

MODULO 6 (opera)

Italo Svevo

La vita, la formazione e le idee

La cultura mitteleuropea di Svevo

I tre romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno* (trama, caratteristiche, temi)

La coscienza di Zeno: “Il fumo”, “Il funerale mancato”, “Psico-analisi”.

MODULO 7 (autore)

Luigi Pirandello (INIZIO)

La vita, le idee e la poetica: relativismo e umorismo

Opere: *Novelle per un anno*: “Il treno ha fischiato”

Programma svolto dal 22 febbraio al 15 maggio:

Luigi Pirandello (CONTINUAZIONE)

Scelta di brani dai seguenti testi:

Il fu Mattia Pascal (trama, caratteristiche, temi): “Adriano Meis”

Uno, nessuno e centomila (trama, caratteristiche, temi)

Sei personaggi in cerca d'autore (trama, caratteristiche, temi): “L'ingresso dei sei personaggi”

MODULO 8 (opera)

La poesia di inizio Novecento e Giuseppe Ungaretti

Le avanguardie di inizio Novecento: il Futurismo.

Ungaretti: la vita e la poetica

La rivoluzione formale di Ungaretti

Da *L'allegria*: “In memoria”, “I fiumi”; “Fratelli”; “San Martino del Carso”; “Veglia”; “Soldati”; “Mattina”.

MODULO 9 (autore)

Umberto Saba

La vita e la poetica

Da *Il Canzoniere*: “Amai”, “A mia moglie”, “La capra”; “Città vecchia”; “Ulisse”.

MODULO 10 (autore)

Eugenio Montale

La vita, la poetica e lo stile

Da *Ossi di seppia*: “I limoni”; “Non chiederci la parola”; “Meriggiare pallido e assorto”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”.

Da *Le Occasioni*: “Non recidere, forbice, quel volto”.

Da *Satura*: “Ho sceso, dandoti il braccio...”

MODULO 11: La narrativa del secondo Novecento

Italo Calvino

La vita, la poetica, le fasi della produzione letteraria

Le principali opere di Calvino: *Il sentiero dei nidi di ragno*, *I nostri antenati*, *Marcovaldo*, *Le città invisibili*, *Le cosmicomiche*, *Se una notte d'inverno un viaggiatore*.

Da *Il sentiero dei nidi di ragno*: “La pistola”

Da *Le cosmicomiche*: “Tutto in un punto”

Carlo Cassola

La ragazza di Bube, analisi e commento dell'opera.

Studio dei contenuti e degli elementi più significativi di uno dei seguenti romanzi:

G. Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*

C. Pavese, *Dialoghi con Leucò*

C. Pavese, *La luna e i falò*

B. Fenoglio, *Una questione privata*

L. Sciascia, *Il giorno della civetta*

U. Eco, *Il nome della rosa*

A. Tabucchi, *Sostiene Pereira*

E. Morante, *La storia*

C. E. Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*

G. Tomasi di Lampedusa, *Il gattopardo*

O. Fallaci, *Lettera a un bambino mai nato*

A. D'Avenia, *Ciò che inferno non è*

MODULO 12: Incontro con l'opera

Lecture integrali:

F. Kafka, *La metamorfosi*

A. Borsellino, *Ti racconterò tutte le storie che potrò*

MODULO 13

Produzione scritta

Le tipologie testuali previste dalla prima prova dell'esame di stato: tipologie A, B e C.

Cittadinanza e Costituzione

L'emergenza sanitaria

L'emergenza sanitaria e le sue conseguenze

Legalità e criminalità organizzata

Agnese Borsellino, *Ti racconterò tutte le storie che potrò*: lettura integrale, analisi e discussione.

Il docente

I rappresentanti di classe:

Prof. Federico Righi.

STORIA**Prof. Federico Righi**

Anno scolastico: 2019-2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 2**Testo in adozione:** P. DI SACCO, *Memoria e Futuro 3, Dal Novecento al mondo attuale*, Sei.**Conoscenze**

- Principali persistenze e processi di trasformazione tra la fine del secolo XIX e il secolo XXI, in Italia, in Europa e nel mondo.
- Aspetti caratterizzanti la storia del Novecento ed il mondo attuale quali in particolare: industrializzazione e società post-industriale; limiti dello sviluppo; violazioni e conquiste dei diritti fondamentali; nuovi soggetti e movimenti; Stato sociale e sua crisi; globalizzazione.
- Modelli culturali a confronto: conflitti, scambi e dialogo interculturale.
- Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi, sui servizi e sulle condizioni socio-economiche.
- Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica (es.: analisi delle fonti).
- Strumenti della divulgazione storica.
- Radici storiche della Costituzione italiana e dibattito sulla Costituzione europea. Carte internazionali dei diritti. Principali istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- Elementi di storia della moda e del costume tra inizio Novecento ed età contemporanea.

Abilità

- Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato, cogliendo gli elementi di persistenza e discontinuità.
- Analizzare problematiche significative del periodo considerato.
- Individuare relazioni tra evoluzione scientifica e tecnologica, modelli e mezzi di comunicazione, contesto socio-economico, assetti politico-istituzionali.
- Effettuare confronti fra diversi modelli/tradizioni culturali in un'ottica interculturale.
- Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento.
- Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali.
- Individuare e porre in relazione le principali tendenze della moda delle varie epoche con le caratteristiche storico-culturali del mondo contemporaneo.

Relazione sulla classe:

Il sottoscritto ha preso in carico la classe a partire dall'anno scolastico 2017-2018, accompagnandola per tutto il percorso del secondo biennio e del quinto anno. Il nucleo iniziale della classe nel terzo anno era composto da 17 studentesse, 16 delle quali giunte fino al quinto anno; a loro si sono aggiunte nel corso dell'A.S. 2018-2019 altre sette studentesse, sei provenienti da un altro istituto dopo il percorso di formazione professionale e una ripetente.

Nel complesso, la classe ha sempre mostrato buone potenzialità organizzative, con un livello generale ottimo di curiosità, costanza nella partecipazione, impegno e interesse per gli argomenti trattati, il che ha permesso a molte studentesse di raggiungere risultati di apprendimento e livelli di competenza buoni o in qualche caso eccellenti. Tale attitudine è ulteriormente migliorata nel corso del quinto anno, nel quale è emerso nella quasi totalità delle studentesse un maggiore livello di maturità e dedizione allo studio, con una progressiva evoluzione da uno studio finalizzato ai singoli momenti valutativi ad uno più orientato alla formazione personale. Qualche studentessa tuttavia, per ragioni differenti che vanno dalla scarsa motivazione personale e un basso livello di attenzione a problemi di

natura socio-culturale (es. apprendimento difficoltoso dell'italiano come L2) non ha raggiunto pienamente tutti gli obiettivi di apprendimento e ha mostrato livelli di competenza molto altalenanti. In tutto il percorso triennale si sono manifestati fenomeni di disgregazione all'interno del gruppo e sono talvolta emerse criticità nel comportamento di alcune studentesse, soprattutto due, che hanno causato rallentamenti alla prosecuzione delle attività didattiche e richiesto in generale talvolta una riprogettazione totale delle attività per cercare di risolvere i problemi socio-relazionali all'interno del gruppo. Le esperienze maturate nel pentamestre dell'ultimo anno con l'emergenza socio-sanitaria e la necessità di attivare procedure di didattica a distanza, hanno però progressivamente ricompattato il gruppo dopo l'iniziale esplosione dei conflitti avvenuta nei primi mesi dell'anno, creando così un ambiente di apprendimento molto positivo, del quale hanno beneficiato anche le studentesse più in difficoltà.

Per tutto il percorso triennale, l'attività didattica è stata progettata per consentire di sviluppare competenze rilevanti sui collegamenti interdisciplinari tra la storia e tutti i campi del sapere coinvolti negli argomenti studiati, dalla storia settoriale alla letteratura, dall'arte alla cultura, dalla scienza alla tecnica; particolare attenzione è stata data anche a tutti i processi di attualizzazione consapevole, per evitare di generare un "appiattimento" dei saperi storici senza un rilievo critico che permettesse di saperli analizzare nel loro specifico contesto.

Anche a tale scopo, sono state adottate varie modalità didattiche differenti, alternando procedure deduttive e induttive, dalla lezione frontale a quella partecipata, dalla didattica laboratoriale al *cooperative learning*, con l'obiettivo di fornire spunti e motivazioni sempre diverse alle studentesse e di venire incontro ai diversi stili cognitivi riscontrati.

A differenza di quanto accaduto per italiano, nel caso di storia anche le attività cooperative (es. produzione di linee del tempo o di elaborati multimediali a gruppi) hanno generalmente prodotto ottimi risultati, con buona collaborazione all'interno dei gruppi e miglioramento delle competenze sia disciplinari che trasversali.

Grande attenzione è stata sempre data all'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nella didattica quotidiana, servendosi abitualmente di modalità didattiche informatizzate (produzione di elaborati multimediali, ricerche, mappe concettuali digitali, compiti esperti ecc.) e proponendo materiali analoghi creati dal docente o reperiti dalle risorse didattiche a disposizione.

In merito al percorso di *Cittadinanza e Costituzione*, sono stati approfonditi con attenzione alcuni degli argomenti basilari della cultura storico-sociale novecentesca, come le organizzazioni internazionali chiave del mondo moderno (ONU, NATO, UE), le problematiche ambientali e l'analisi di struttura e contenuti più significativi della Costituzione italiana. Come indicato anche nelle ultime disposizioni dell'aprile 2020, inoltre, si è dato spazio anche alla riflessione sull'emergenza sanitaria e sulle sue implicazioni storico-culturali e sociali.

Per la verifica sommativa degli apprendimenti, fino al 22 febbraio con la didattica in presenza si è dato spazio soprattutto a interrogazioni orali, ma anche a verifiche semistrutturate; a ciò si è aggiunto il monitoraggio *in itinere* dello studio degli argomenti proposti mediante attività di restituzione mirate, anch'esse talvolta oggetto di valutazione. Nella seconda parte dell'anno, con l'introduzione della didattica a distanza, si sono privilegiate modalità valutative che ponessero attenzione innanzitutto all'aspetto formativo, proponendo compiti *in itinere* basati sulla frequenza delle attività proposte (es. quiz mediante Modelli Google legati alla fruizione di videolezioni asincrone) così come momenti di valutazione sommativa in sincronia, cioè video interrogazioni singole o a gruppi; si sono inoltre svolte prove esperte di competenza, proponendo di collegare liberamente i contenuti storici agli spunti offerti dalle altre discipline e legati a quanto studiato a lezione.

Per le valutazioni sono state utilizzate le griglie condivise dal Dipartimento di Materia, oltre a specifiche rubriche valutative per i compiti esperti proposti.

Programma svolto dal 12 settembre al 22 febbraio:

CONTENUTI

1. L'Europa e il mondo tra fine Ottocento e primo Novecento

- La “*Belle époque*”
- Il difficile equilibrio tra potenze continentali: Regno Unito, Francia, Russia, Germania
- Giovanni Giolitti alla guida dell'Italia
- La prima guerra mondiale

2. Totalitarismi e democrazie in conflitto

- Crisi economica, sociale e politica nel dopoguerra in Europa
- Il comunismo in Unione Sovietica: la rivoluzione russa e la dittatura di Stalin
- Il fascismo in Italia
- Il nazismo in Germania
- Gli Stati Uniti dalla grande crisi del 1929 al *New Deal*

Programma svolto dal 22 febbraio al 15 maggio:

3. La seconda guerra mondiale

- Le cause e le premesse
- Lo scoppio del conflitto e la prima fase
- La seconda fase del conflitto e la fine del nazifascismo
- Le due tragedie: la *Shoah* e l'olocausto nucleare

4. Europa, USA e URSS

- Stati Uniti e Unione Sovietica: le nuove superpotenze e la nascita dell'ONU
- La guerra fredda: il conflitto tra i blocchi: la guerra di Corea, la divisione della Germania; Patto Atlantico e Patto di Varsavia;
- Gli anni della distensione: la presidenza di Kennedy, il muro di Berlino e la crisi di Cuba.
- Il 1968: la contestazione giovanile e la guerra in Vietnam
- Il boom economico dell'Occidente
- La comunità europea: dalle origini alla contemporaneità
- La ripresa della guerra fredda al principio degli anni Ottanta: la presidenza di Ronald Reagan
- Le rivoluzioni del 1989, il crollo dell'URSS e la fine della guerra fredda.
- La guerra in Jugoslavia

5. L'Italia Repubblicana

- La situazione dell'Italia al termine della guerra
- Dalla scelta repubblicana alla Costituzione
- Gli anni del centrismo: la ricostruzione e il *boom economico*
- La svolta del centro-sinistra
- Gli “anni di piombo” del terrorismo: terrorismo nero e rosso
- Le questioni aperte del nostro presente: la lotta alla mafia, l'identità europea.

Cittadinanza e Costituzione

La tutela ambientale

- Convegno *Il diritto al futuro* presso l'Università di Verona (30 nov. 2019).

Dallo Statuto Albertino alla Costituzione

- La storia della democrazia: alcune tappe significative dall'antichità ai giorni nostri
- Lettura ed analisi dei primi 12 articoli della Costituzione

L'Europa e le Organizzazioni Internazionali

- Che cos'è e come nasce l'Unione Europea
- Il Trattato di Lisbona
- Lo spazio Schengen
- Le istituzioni europee: il Parlamento europeo
- La Brexit
- L'ONU e le principali agenzie specializzate dell'ONU

L'affermazione della democrazia

- Il principio di eguaglianza
- Il rispetto delle minoranze
- La libertà di pensiero, di parola e di stampa
- Le leggi razziali
- La Shoah

L'emergenza sanitaria

- Salute e malattia nella storia
- L'emergenza sanitaria e le sue conseguenze

Il docente

I rappresentanti di classe:

Prof. Federico Righi.

INGLESE**Prof.ssa Chiara Girelli**

Anno scolastico: 2019-2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 3**Testo in adozione:***Global Eyes Today* di L. Ferruta, M. Rooney, ed. Mondadori for English*New Fashionable English*, di Oddone, Cristofani, ed. Editrice San Marco**COMPETENZE E ABILITÀ:**

Padroneggiare la lingua inglese per comunicare ed interagire in ambito professionale utilizzando la microlingua specifica dell'indirizzo moda, al livello B2 del quadro comune europeo (QCER).

Sapersi orientare nella storia della moda e dei suoi protagonisti, gli stilisti.

Saper esporre gli argomenti e gli approfondimenti trattati, sia a livello scritto che orale.

Saper lavorare in gruppo.

Saper utilizzare le tecnologie informatiche per creare presentazione multimediali di contenuti.

CONOSCENZE:

Conoscere le principali strutture della lingua inglese per comunicare a livello scritto e orale.

Conoscere la microlingua settoriale relativa all'ambito della moda.

Conoscere i principali aspetti di civiltà della Gran Bretagna.

Conoscere i contenuti presentati e approfonditi.

RELAZIONE SULLA CLASSE

La docente ha incontrato la classe per la prima volta quest'anno, riscontrando una situazione iniziale di eterogeneità di livelli. Durante l'anno le studentesse hanno dimostrato quasi tutto impegno ed interesse che crescevano mano a mano che la relazione educativa si veniva consolidando. Alcune di loro sono state diligenti, altre sono state spronate e monitorate nel lavoro domestico, ciononostante il livello B2 previsto è stato raggiunto solo da due studentesse. Una buona parte della classe riesce a comprendere e ad utilizzare la microlingua studiata in relazione ad argomenti di moda e civiltà, ogni alunna con le proprie specifiche capacità, considerata la presenza di cinque ragazze con DSA e tre con disabilità, seguite da due insegnanti di sostegno. In alcuni casi è mancata la tenacia e la determinazione nello studio, in altri permangono talune difficoltà, nonostante l'impegno.

METODOLOGIA:

La didattica prevalentemente utilizzata, fino alla chiusura per pandemia da Covid-19, è stata caratterizzata da lezione dialogata abbinata ad un metodo induttivo per la trasmissione delle conoscenze, discussione guidata per l'applicazione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze, attività di gruppo per il rinforzo delle competenze, realizzazione di prodotti multimediali e lezione frontale. Tecniche che sono state adeguate e trasposte in modalità a distanza a seguito della chiusura delle scuole determinata dalla pandemia, il 22 febbraio. La didattica è proseguita senza interruzioni attraverso videolezioni e classe virtuale su piattaforma Edmodo, già aperta a inizio anno, ed utilizzata anche per la verifica formativa degli apprendimenti. I contenuti sono stati veicolati anche in modalità asincrona tramite registrazione di videolezioni per la fruizione in autonomia, così da attuare una didattica maggiormente inclusiva, rispettosa dei tempi di ciascuno. Sono sempre stati curati i contatti con le insegnanti di sostegno per l'adeguamento dei materiali e il monitoraggio degli apprendimenti degli alunni con disabilità. Fino al 22 febbraio, la classe ha beneficiato di un'ora di potenziamento alla settimana, condotta dalla prof.ssa Ginevra Zaroni e mirata alla conversazione, per il rinforzo delle abilità comunicative di base e per l'acquisizione di aspetti di civiltà dei paesi di lingua inglese.

CRITERI DI VALUTAZIONE e TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Gli scritti somministrati fino al 22 febbraio consistevano prevalentemente in prove strutturate o semi-strutturate (vero/falso, scelta multipla, abbinamento, completamento, quesito breve) o composizioni

e la valutazione si attestava soprattutto su competenza comunicativa, pertinenza e conoscenza dei contenuti, correttezza espositiva e adeguatezza lessicale. A partire dal 23 febbraio, con l'attivazione della didattica a distanza, la valutazione è stata prevalentemente formativa e, ad una prima fase di verifiche scritte, somministrate su classe virtuale, composte di esercizi strutturati o semi-strutturati e domande aperte per la verifica delle competenze, è seguito un monitoraggio soprattutto orale degli apprendimenti e delle competenze previste. Gli elementi di valutazione orali sono stati: l'acquisizione di competenze, la conoscenza del lessico (sia generale sia la microlingua specifica), la comprensibilità della pronuncia. Le valutazioni di fine periodo tengono conto dell'intero processo educativo-didattico e dei parametri indicati nella griglia di valutazione approvata dal Coordinamento di materia.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere

INTERVENTI PER H E DSA

Si fa riferimento al PEI e ai PDP

Programma svolto fino al 22 febbraio 2020

PARTE LINGUISTICA

- Ripasso funzionale della grammatica: present simple, present continuous, past simple, esercizi misti per il corretto uso dei tempi verbali, connettivi e preposizioni al sito https://www.englisch-hilfen.de/en/exercises_list/alle_grammar.htm
- INVALSI: Listening Comprehension, Reading Comprehension, di livello B1 e B2, da Smart Grammar Invalsi training, di N. Iandelli, A. Smith, V. M. Chen, ed. Eli; pagina ufficiale INVALSI

https://invalsi-areaprove.cineca.it/index.php?get=static&pag=esempi_prove_grado_13; simulazioni INVALSI Zanichelli al sito <https://online.scuola.zanichelli.it/invalsi/quinta-superiore/quinta-superiore-inglese/>

CIVILTÀ

testo in adozione: *Global Eyes Today* di L.Ferruta, M. Rooney, ed. Mondadori for English

- Section 6 - The British Isles [geography]
 - Unit 18 - The geography of Britain pp. 62-63
 - Unit 19 - The countries of Britain pp. 64-65-66-67
 - Unit 20 – People in Britain p. 68-69
 - Unit 21 - Ireland p. 70-71-72-73

PARTE SPECIFICA (MICROLINGUA)

testo in adozione: *New Fashionable English*, di Oddone, Cristofani, ed. Editrice San Marco
dispense dell'insegnante, materiali reperiti in rete, testo in adozione

- FAMOUS FASHION DESIGNERS
 - Shawn Stussy, al sito <https://www.youtube.com/watch?v=n4fjyfhYs14>
 - Guccio Gucci, pp.259-260 https://www.youtube.com/watch?v=HNjio60V_Sw

HISTORY OF FASHION

- **Art Nouveau, the Aesthetic Movement and the Pre-Raphaelites**
Art Nouveau, the Aesthetic Movement and the Pre-Raphaelites p. 27-28
Pre-Raphaelites https://www.slideshare.net/Gari125/pre-raphaelites?next_slideshow=1
<https://www.slideshare.net/kul-nata6a/the-pre-raphaelite-brotherhood1>
Discover the Difference - Art Deco and Art Nouveau HD
<https://www.youtube.com/watch?v=Z5689WBY13A>

- **Fashion in the 1900s**
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1900s
<https://www.youtube.com/watch?v=c3YOz3ZdtUI>

Programma svolto dal 22 febbraio al 15 maggio in modalità DAD

CIVILTÀ

testo in adozione: *Global Eyes* di L.Ferruta, M. Rooney, ed. Mondadori for English

- Section 8 – Historical landmarks
 - Unit 41 – The Industrial Revolution, the Victorian Age p. 134-135
- Oscar Wilde: *The Picture of Dorian Gray*, materiali forniti dall'insegnante
- Wilfried Owen: *Dulce et decorum est pro patria mori*, materiali forniti dall'insegnante
- Francis Scott Fitzgerald: *The Great Gatsby*, materiali forniti dall'insegnante

PARTE SPECIFICA (MICROLINGUA)

testo in adozione: *New Fashionable English*, di Oddone, Cristofani, ed. Editrice San Marco
dispense dell'insegnante, materiali reperiti in rete

FAMOUS FASHION DESIGNERS

- Coco Chanel p. 266-267
- Christian Dior, pp. 264-266
- Karl Lagerfeld pp. 275-276
- Vivienne Westwood, p. 268-269

HISTORY OF FASHION

- **Fashion in the 1910s**
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1910s
<https://www.youtube.com/watch?v=fyPvPK4236E>
- **Fashion in the 1920s**
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1920s
<https://www.youtube.com/watch?v=-pCECNvUs2Q&t=1519s>
- **Fashion in the 1930s**
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1930s
<https://www.youtube.com/watch?v=TCVGN-Ndjg0>
- **Fashion in the 1940s**
dispensa dell'insegnante (QA on main differences between 30s and 40s fashion)
SPEAKING OF FASHION: THE 1930S VS. THE 1940S
<https://www.youtube.com/watch?v=O2bcB8QCHXI>
- **Fashion in the 1950s**
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
Ultimate Fashion History 1950s
https://www.youtube.com/watch?v=q_IJ_Uu6I_0
The 1950s Teenagers as a Market Force, pp. 205-206
- **Fashion in the 1960s**
dispensa dell'insegnante (QA on the historical background and the dominant fashion ideas)
SPEAKING OF FASHION: Early '60s' vs. Mid '60s vs. Late '60s
<https://www.youtube.com/watch?v=N-cfQYy3kY0>
The Fabulous 1960s, pp. 207-209
- **Fashion in the 1970s**
SPEAKING OF FASHION: Trends of the Seventies

<https://www.youtube.com/watch?v=NIp4z28jEms>

1970s Trends: Disco Fashion versus Punk Fashion, pp. 210-211

Cittadinanza e Costituzione

Materiali forniti dalla docente.

Gli argomenti affrontati per la sezione Cittadinanza e Costituzione sono stati:

- o Brexit: l'uscita della Gran Bretagna dall'Unione Europea
- o Greta Thunberg: la lotta al cambiamento climatico

La docente:
prof. Chiara Girelli

I rappresentanti di classe:

MATEMATICA**Prof. Nicodemo Baffa**

Anno scolastico: 2019-2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 3**Testo in adozione:** Leonardo Sasso: "Nuova Matematica a colori" Edizione Gialla, Secondo biennio Petrini Editore Volume IV e Volume V (Edizione Gialla Quinto anno)**RELAZIONE SULLA CLASSE E SINTESI DEL PERCORSO DIDATTICO EFFETTUATO**

La classe V^M è formata da 23 alunne.

A partire dalla fine del mese di febbraio per motivi sanitari legati all'emergenza COVID-19 le lezioni presso l'istituto sono state sospese. Nelle prime due settimane, in attesa di notizie, ho assegnato alla classe del lavoro domestico da svolgere sugli argomenti trattati nelle ultime lezioni. Successivamente quasi tutte le tre ore settimanali in orario sono state svolte in video lezione. Qualche alunna ha avuto dei problemi di collegamento che in linea di massima sono stati risolti. Altre hanno avuto problemi di salute. Un gruppetto di allieve è stato assente in diverse lezioni o si è collegato spesso in ritardo.

Ho provveduto a caricare su una piattaforma condivisa del materiale didattico sullo studio di funzione e sugli integrali. Le studentesse hanno poi eseguito una verifica scritta sullo studio completo di una funzione razionale fratta e poi sono state divise in gruppi e sentite oralmente ognuna sulla propria traccia. I risultati ottenuti per un gruppo di allieve non sono stati soddisfacenti. La valutazione di ammissione delle allieve è stata formulata tenendo conto del primo trimestre, della prova scritta del 5 febbraio 2020, del superamento del debito formativo del primo trimestre, della frequenza alle video lezioni, degli esercizi svolti sul quaderno nel periodo della DAD, delle risposte date alle domande fatte dal docente sugli argomenti svolti.

Segnalo infine che il programma a partire dallo studio del segno della derivata prima fino agli integrali definiti è stato svolto durante le video lezioni.

La programmazione annuale di Matematica condivisa dai componenti del dipartimento di materia ha previsto il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- obiettivi cognitivi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle consapevolmente;
- conoscere i simboli e comprendere i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio chiaro ed appropriato, usando termini specifici della disciplina;
- saper enunciare in modo corretto e consapevole regole, proprietà e definizioni;
- comprendere il testo di un problema;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate;
- sviluppare l'intuizione;
- matematizzare semplici situazioni problematiche in vari ambiti disciplinari;
- rendersi consapevoli del proprio processo di apprendimento sapendo distinguere strumenti già acquisiti da quelli nuovi in diverse situazioni problematiche (capacità di commentare un esercizio);
- acquisire un metodo di studio organico ed efficace;
- sviluppare l'intuizione;
- saper enunciare in modo corretto le definizioni;
- comprendere l'utilità dell'astrazione e della generalizzazione nel calcolo, effettuando ragionamenti e collegamenti adeguati e operando in modo consapevole e non meccanico;
- saper impostare e risolvere situazioni problematiche in modo autonomo.

- obiettivi cognitivi minimi

- possedere abilità di calcolo ed utilizzarle correttamente in situazioni brevi ma complete;
- conoscere i simboli;

- comunicare con un linguaggio chiaro e corretto in situazioni semplici;
- comprendere il testo di una consegna;
- riconoscere ed applicare opportunamente le procedure illustrate.

Gli obiettivi elencati si possono tradurre, più sinteticamente, nelle seguenti

1) **Conoscenze**

- saper esporre i contenuti in modo chiaro e scorrevole.
- conoscere e saper usare la terminologia specifica della disciplina

2) **Competenze**

- saper analizzare il problema proposto.
- saper impostare correttamente la soluzione, utilizzando in modo adeguato le varie tecniche di calcolo, applicando opportunamente regole e formule

3) **Capacità**

- saper organizzare i concetti e i procedimenti in modo organico, secondo una struttura logica e secondo i principi della disciplina.
- saper eseguire in modo completo e corretto i procedimenti risolutivi di ogni quesito proposto, evidenziando anche eventuali rielaborazioni personali.

Obiettivi raggiunti in riferimento alle tre voci precedenti

a) In generale, per una parte della classe:

- possedere una più adeguata abilità di calcolo e una maggiore capacità di utilizzarla in modo consapevole;
- essere maggiormente in grado di riconoscere ed applicare le procedure illustrate in modo più opportuno;
- possedere un metodo di studio meno dispersivo.

b) Per un gruppo di alunni:

- conoscere e comprendere meglio i simboli e i formalismi adottati;
- comunicare con un linguaggio più chiaro ed appropriato, usando anche termini specifici della disciplina;
- possedere un metodo di studio maggiormente organico e produttivo.

c) Per qualche alunno, infine, gli obiettivi fissati nella programmazione non sono stati del tutto raggiunti, sia a causa di lacune di base non colmate nel corso degli anni, sia a causa di una frequenza poco regolare e di un impegno e un'applicazione saltuari e superficiali, specialmente nello studio domestico.

Mezzi e strumenti

- utilizzo del libro di testo (in particolare per gli esercizi);
- uso di un quaderno di appunti presi dalla lavagna e/o dettati dall'insegnante per visualizzare i vari percorsi, permettere una sistemazione più sintetica e organica delle varie conoscenze e, dunque, favorire uno studio più efficace e proficuo, in quanto opportunamente semplificato;
- quaderno degli esercizi svolti sia a scuola che a casa con relativa correzione in classe;
- lezione frontale;
- recupero curricolare;

Tipo di verifiche effettuate

- verifiche scritte (con richiesta di svolgimento di quesiti essenzialmente a risposta aperta);
- interrogazioni scritte (tenuto conto del poco tempo a disposizione nell'orario curricolare e della vastità e complessità del programma da svolgere);
- correzione dei compiti assegnati per casa.

Programma svolto fino al 22 febbraio 2020**1) Ripasso**

funzioni: andamento del grafico di una funzione: rilevazione elementi caratteristici (dominio; codominio; se limitata/illimitata; massimi e minimi assoluti; intervalli di monotoni; simmetria; biunivocità; limiti significativi)
 funzioni pari; dispari; nè pari nè dispari
 limiti per x tendente all'infinito di una funzione razionale intera e fratta
 limiti per x tendente a un valore finito di una funzione razionale fratta
 dominio e segno di una funzione razionale fratta
 asintoti verticali e orizzontali

2) Programma del quinto anno

- **Analisi matematica**

esercizi sullo studio di funzioni razionali intere e fratte (grafico probabile)
 asintoto obliquo
 studio di una funzione con asintoto obliquo
 rapporto incrementale di una funzione
 significato geometrico del rapporto incrementale
 la derivata: il problema della retta tangente
 derivata: definizione, significato geometrico; funzione derivabile in un punto
 regole di derivazione (derivate fondamentali)
 teoremi sul calcolo delle derivate: derivata della somma algebrica di due funzioni, derivata del prodotto di due funzioni; derivata del quoziente di due funzioni;
 applicazione delle derivate: equazione della retta tangente a una curva

Programma svolto dal 22 febbraio al 30 maggio (didattica a distanza)

funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo (determinazione degli intervalli di monotonia)
 punti stazionari; ricerca dei massimi e dei minimi relativi di una funzione
 concavità; punti di flesso
 costruzione del grafico completo di una funzione razionale intera e fratta
 funzione composta e calcolo della derivata
 integrali: premessa (problematiche e generalità)
 primitiva di una funzione
 rappresentazione grafica delle primitive della funzione $y=2x$; primitiva passante per un punto
 l'integrale indefinito (simbologia)
 integrali immediati ed esercizi di applicazione degli stessi
 linearità dell'integrale indefinito; integrale di un polinomio
 integrazione per scomposizione e sostituzione
 integrali quasi immediati e precisamente i casi $\int f'(x) \cdot [f(x)]^n dx$; $\int (ax+b)^\alpha dx$
 significato geometrico dell'integrale definito; calcolo di aree
 proprietà e calcolo dell'integrale definito
 applicazioni geometriche dell'integrale definito; calcolo delle aree (in particolare: area della regione di piano limitata dal grafico di una funzione e dall'asse x ; area della regione limitata dal grafico di due funzioni)
N.B. I teoremi riferiti ai contenuti non sono stati dimostrati ma solo enunciati.

Il docente
 Prof. Nicodemo Baffa

I rappresentanti di classe

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Donatella Maschio

Anno scolastico: 2019-2020

Classe: 5M

Ore settimanali: 2

Testo in adozione: P. L. Del Nista, J. Parker, A. Tasselli, *Nuovo praticamente sport: comprendere il movimento*, D'Anna., ISBN 9788881047635.

Relazione sulla classe:

Il profitto della classe è nel complesso positivo con alcune eccellenze. Le alunne, nel corso dei cinque anni di studi hanno raggiunto adeguati livelli di competenze individuali. Una buona parte della classe tuttavia non è stata costante nella frequenza alle lezioni, nella partecipazione al dialogo educativo, nell'impegno profuso e nel rispetto delle scadenze sia durante il periodo scolastico regolare che durante la DaD.

Il comportamento generale è stato sostanzialmente corretto con un paio di storiche eccezioni, mentre i difficili rapporti tra alcune alunne sono migliorati durante l'ultima parte dell'anno. Sostanzialmente positiva la collaborazione con la docente che mantiene da diversi anni la continuità didattica con questa classe.

Programma svolto fino al 22/02/2020

MODULO 1

Esercizi a corpo libero e con attrezzi per lo sviluppo delle capacità motorie condizionali (potenziamento muscolare, mobilità articolare, resistenza di breve durata, velocità) e delle capacità motorie coordinative (destrezza, coordinazione oculosegmentaria, intersegmentaria, e dinamica generale).

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero e agli attrezzi (spalliera, scala orizzontale), a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali (manubri), eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche sotto forma di test e percorsi e/o con accompagnamento musicale, attività espressive codificate.

Conoscenze: gli allievi conoscono le capacità motorie condizionali e coordinative e gli esercizi e le attività idonei a svilupparle.

Abilità: gli allievi sono in grado di realizzare in un tempo ottimale, con elevata possibilità di riuscita e minimo dispendio energetico a livello sia fisico che mentale le attività motorie o sportive apprese.

Competenze: gli allievi sono in grado di usare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove e complesse impiegando tutte le risorse personali, la consapevolezza della propria corporeità e una solida preparazione motoria. Gli allievi saranno in grado di affrontare le "sfide" che incontreranno nel corso della vita, sia a livello professionale che sportivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli allievi devono dimostrare un significativo miglioramento delle loro capacità di eseguire movimenti con l'escursione più ampia possibile, nell'ambito del normale raggio di movimento articolare (miglioramento della mobilità articolare), di vincere resistenze rappresentate dal carico naturale e/o da un carico addizionale di entità adeguate (potenziamento muscolare), di mantenere uno sforzo fisico prolungato, sostenendo i sintomi della fatica (allenamento alla resistenza) e di organizzare e regolare il proprio movimento (miglioramento della destrezza e della coordinazione).

MODULO 2**Attività Sportive: Sport di squadra (Pallavolo).**

Metodi e materiali: giochi presportivi e sportivi, nozioni tecniche ed esercitazioni pratiche dei gesti fondamentali e caratteristici della disciplina sportiva. Conoscenza del regolamento del gioco di squadra. Applicazione delle conoscenze tecnico – tattiche in competizioni sportive e/o test pratici. Partecipazione al Torneo di Istituto.

Conoscenze: gli allievi conoscono la tecnica dei fondamentali degli sport di squadra, e delle principali tattiche di gara e di gioco.
Gli allievi conoscono la terminologia di base.

Abilità: gli allievi sanno eseguire le tecniche e le tattiche degli sport di squadra, sanno rilevare i risultati di test e gare, sanno rispettare il regolamento come atleta, sanno competere correttamente.

Competenze: gli allievi sanno verbalizzare l'esperienza cinetica, sanno osservare ed analizzare il proprio gesto tecnico e quello dei compagni, sanno realizzare un proprio percorso sportivo, anche in relazione a possibili collegamenti interdisciplinari.

Gli allievi sono in grado di usare le conoscenze e le abilità acquisite in situazioni nuove e complesse attraverso l'interiorizzazione dei valori sociali intimamente legati alla pratica sportiva (il rispetto delle regole, il fair play, l'assunzione di ruoli all'interno di gruppi e squadre). Gli allievi saranno in grado di affrontare le “sfide” che incontreranno nel corso della vita, sia a livello professionale che sportivo.

OBIETTIVI SPECIFICI

Sintetizzare in modo trasversale le abilità tipiche delle varie discipline, passando da una all'altra. Gestire autonomamente progetti motori, congeniali alle proprie attitudini e propensioni. Conoscere le caratteristiche tecnico – tattiche e metodologiche degli sport praticati.

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA adottate

- prove strutturate e semistrustrate, interrogazione breve, questionario a risposte aperte, relazione – parte teorica della disciplina
- prove pratiche – parte pratica della disciplina.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI utilizzati

- lezioni frontali, lezioni pratiche, uscite didattiche
- attrezzature presenti in palestra, attrezzature specifiche nelle uscite didattiche
- libro di testo, riassunti e appunti forniti dal docente

Programma svolto con DaD**MODULO 3****Mi alleno nella vita quotidiana.**

Metodi e materiali: esercizi a corpo libero, a carico naturale e con utilizzo di lievi carichi addizionali di “fortuna”, eseguiti in sequenze ripetute, riferiti ai vari distretti muscolari ed articolari anche con accompagnamento musicale. Attività aerobica: camminata veloce, corsa, funicella, bicicletta cyclette, tapis roulant (se disponibili).

Conoscenze: gli allievi sanno che il riscaldamento (avviamento motorio) è la parte iniziale dell'allenamento ed è costituito di blandi movimenti di preparazione che coinvolgono i muscoli e le articolazioni che verranno successivamente sollecitati.

Gli allievi sanno che allenarsi significa aumentare le capacità di prestazione dell'organismo (capacità condizionali) e migliorare la tecnica esecutiva di un gesto (capacità coordinative).

Abilità: gli allievi sono in grado di svolgere un riscaldamento generale che si adatta facilmente a qualsiasi attività motoria o disciplina sportiva.

Gli allievi sono in grado di svolgere sequenze di esercizi o circuiti di allenamento con la possibilità di modulare l'intensità dello sforzo.

Competenze: gli allievi sanno progettare un avviamento motorio che tenga presenti tutte le variabili da comporre secondo la situazione scelta.

Gli allievi sono in grado di programmare un piano di allenamento che tenga conto dei principi teorici studiati, del loro livello di prestazione e della loro disponibilità di tempo.

MODULO 4

Sicurezza e prevenzione: elementi di Primo Soccorso.

Metodi e materiali: lezioni di Primo Soccorso, appunti alle lezioni teoriche.

Conoscenze: gli allievi sono informati circa la condotta che deve assumere un Primo Soccorritore in casi di infortunio. Sono stati informati sulla classificazione delle urgenze, sulla valutazione dello stato dell'infortunato (valutazione dello stato di coscienza, valutazione dell'attività respiratoria e dell'attività cardiocircolatoria), sulle tecniche della respirazione artificiale e del massaggio cardiaco. Hanno ricevuto informazioni sulle principali patologie che possono colpire, accidentalmente o per malattia, organi ed apparati del corpo umano e che possano richiedere un immediato soccorso.

Abilità: gli allievi distinguono i comportamenti corretti che deve assumere un Primo Soccorritore nei casi suddetti.

Competenze: gli allievi riferiscono, con terminologia scientifica appropriata alle loro conoscenze, la corretta condotta e le tecniche per un pronto intervento.

OBIETTIVI SPECIFICI

Utilizzare in modo corretto le principali tecniche per un primo intervento.

MODALITÀ' DI VALUTAZIONE E DI VERIFICA adottate

- prove strutturate e semistrustrate, interrogazione breve, questionario a risposte aperte, relazione – parte teorica della disciplina
- prove pratiche – parte pratica della disciplina.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI utilizzati

- lezione online
- libro di testo e appunti sotto forma di dispensa forniti dal docente

Le scienze motorie concorrono al raggiungimento delle competenze chiave necessarie per una piena realizzazione e sviluppo di sé attraverso:

- lo sviluppo di una completa maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità
- il riconoscimento del ruolo dello sport in ambito sociale, sia a livello comunicativo sia a livello personale
- l'acquisizione della cultura della pratica motoria e sportiva come abitudine di vita
- l'acquisizione di abilità trasferibili in ambito professionale e del tempo libero
- l'acquisizione di un corretto stile di vita

Gli alunni

La docente

TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI**Prof.ssa Valentina Piubello**

Anno scolastico: 2019/2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 4 (di cui 2 in compresenza con il docente tecnico – pratico di Laboratori Tecnologici ed esercitazioni, Prof.ssa Tripodi Francesca)**Libro di testo:** Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 2, Cosetta Grana, editrice San Marco. (ISBN: 978-888-48825-85)

Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi 3, Cosetta Grana, editrice San Marco.

CONOSCENZE:

- conoscere i nuovi materiali e l'uso innovativo di materiali tradizionali anche nell'ottica dell'eco- sostenibilità ambientale.
- Conoscere le tecniche innovative applicate ai processi industriali e alle lavorazioni artigianali.
- Conoscere i criteri per il controllo di qualità del processo e del prodotto finito.
- Conoscere la terminologia tecnica di settore.

ABILITA' E COMPETENZE:

- Individuare le materie prime e i materiali derivati idonei alle innovazioni di prodotto.
- Selezionare le tecnologie e i processi idonei alla innovazione di prodotto.
- Eseguire i controlli intermedi e finali sulla conformità del prodotto.
- Riconoscere e prevenire la situazione di rischio in ambiente di lavoro.
- Utilizzare la terminologia tecnica di settore.

Relazione sulla classe

La situazione della classe 5M negli anni è sempre stata caratterizzata da forti contrasti interni dovuti soprattutto alla formazione di vari gruppetti.

L'aiuto e intervento di esperti e lo sforzo del corpo docenti sempre presente hanno fatto sì che le alunne si sono dimostrate più collaborative nel momento del bisogno. La maggior parte della classe si è presentata attenta e partecipe alle argomentazioni trattate nel corso delle lezioni, seguendo con costanza e impegno l'articolarsi del percorso programmato dalla docente.

Durante le lezioni in DAD l'impegno della classe è stato costante per la maggior parte di loro.

Alcune poi, si sono dimostrate veramente volenterose e partecipative al dialogo educativo

Tuttavia alcune ragazze hanno dimostrato un iniziale disinteresse e scarso impegno durante le lezioni; successivamente tali difficoltà sono state risolte con l'aiuto dei docenti, e il loro impegno è migliorato nel corso dei mesi. Gli obiettivi prefissati dalla docente- in merito a competenze e conoscenze- sono stati raggiunti in modo soddisfacente. Il programma è stato svolto interamente.

In presenza fino al 24 febbraio 2020 si è svolto il seguente programma:**MODULO****TENDENZE MODA E RIPASSO DEI TESSUTI**

Ricerca e approfondimento dei materiali attraverso la visione delle sfilate di moda in occasione della Fashion week di settembre 2019 a Milano.

Creazione nelle ore di compresenza di un book che raccolga molteplici tirelle tessuti utili per la consultazione all'esame di Stato.

Esercizio pratico della scelta più idonea del tessuto da abbinare a vari outfit.

MODULO 1

LE NUOVE MATERIE PRIME

Le nuove materie prime, Libro Vol.3 da pag 10 a 27
Uso innovativo di materiali tradizionali, da pag 30 a 40,
Ricerca di nuovi materiali tessili

MODULO 2

CONTROLLO QUALITA' (vol. 3 da pag 184 a 192)

Il capitolato, contratto in accettazione, altezza del tessuto e altezza utile, lunghezza della pezza, peso del tessuto, difetti palesi e occulti, stabilità dimensionale.

Programma svolto in DAD fino al 15/05/2019

MODULO 3

GLI INTERNI (da pag 10 a 20)

Le funzioni, le fodere, le interfodere, preformati, e fettucce. Si è utilizzato vario materiale dell'insegnante.

MODULO 4

LE MERCERIE (da pag 24 a 36)

Definizione e denominazioni, classificazione, il bottone, la cerniera, la fibbia.

MODULO 5

SCHEDE TECNICHE (appunti dell'insegnate)

Definizione e compilazione delle schede tecniche di settore: scheda prodotto, scheda di lavorazione e distinta base

In compresenza con la docente di "Laboratori Tecnologici" sono stati svolti i seguenti argomenti:

MODULO 1
Approfondimento di alcune fibre innovative quali la polvere di marmo, i funghi, il latte,
MODULO
Ricerca e studio attraverso la creazione di un power point di uno stilista per ciascuno studente.

STRUMENTI: è stato utilizzato principalmente il manuale; ulteriori approfondimenti (schede tecniche, materiale vario, e filmati) sono stati dispensati/integrati dal docente durante la lezione. Sono seguite prove pratiche in classe e interrogazioni.

Nel periodo della DAD si sono svolte lezioni attraverso la piattaforma Zoom e anche interrogazioni. I materiali sono stati caricati attraverso il registro elettronico.

Modalità di verifica:

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite;
- Prove scritte e interrogazioni orali di carattere disciplinare.

Le Docenti

Prof.ssa Valentina Piubello _____
Prof.ssa Francesca Tripodi _____

I rappresentanti di classe:

LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI**Prof.ssa Melina Sgambato**

Anno scolastico: 2019-2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 4**Testo in adozione:** *Laboratori tecnologici ed esercitazioni 2*, Cosetta Grana-Angela Bellinello editrice San Marco. (ISBN978-88-8488-302-5)**CONOSCENZE:****ABILITA' E COMPETENZE:****Relazione sulla classe**

Il percorso didattico in 5M è stato avviato dal terzo anno e si conclude quest'anno.

La classe quinta è composta da 23 studentesse, molte delle quali dotate di gran passione e talento per la materia professionale d'indirizzo.

Dal punto di vista dei risultati alcune allieve hanno raggiunto livelli molto alti nella disciplina; è presente qualche caso di profitto sufficiente in studenti che non hanno mantenuto una costante applicazione nello studio domestico e hanno dimostrato difficoltà nella gestione degli impegni scolastici specialmente nel periodo della DAD.

Il programma comunque, nonostante le difficoltà dovute all'affrontare con la didattica a distanza una disciplina tecnico-pratica, vista anche la sua complessità, è stato svolto in maniera completa, utilizzando programmi come Adobe Illustrator per spiegare la costruzione dei tracciati di modellistica con piattaforme di comunicazione multimediale, invece nella parte teorica abbiamo affrontato tutto lo studio sul sistema moda sia industriale che artigianale e raggiungendo un livello soddisfacente di competenza nella terminologia in vista anche dello svolgimento dell'esame di stato.

L'attività didattica si è svolta in aula, nel laboratorio confezione e nel laboratorio informatico usando come modalità di valutazione: controllo dei cartamodelli e dei manufatti accompagnato dal lavoro svolto sul book (fino al 24/2020).

In /presenza fino al 24 febbraio 2020 si è svolto il seguente programma:**Obiettivi generali della disciplina**

- Conoscenza del linguaggio e dei termini specifici della disciplina nelle due aree: modellistica cartacea e confezione.
- Acquistare una metodologia più scientifica mirata ai processi produttivi industrializzati.
- Leggere ed analizzare i diversi aspetti del settore: tessile, abbigliamento e moda.
- Riconoscere le caratteristiche sostanziali dei principali materiali tessili, filati e accessori in riferimento al loro impiego e utilizzato per meglio progettare il capo di abbigliamento.
- Acquistare la capacità di leggere il figurino per trasformare l'idea espressa in un modello base, saper trasformare in alcuni varianti, saper riconoscere i difetti, saper intervenire nella fase dello sdifettamento, possedere una libera, personale capacità creativa in riferimento al modello proposto.
- Saper realizzare autonomamente un manufatto con l'utilizzo delle diverse tecniche conosciute.

MODULO 1 - La giacca base v.v.0 pag.205 a 211.

Tracciato della manica in due pezzi pag.212-215.

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato della giacca base v.v.0, saper realizzare il cartamodello della manica in due pezzi.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca base, saper realizzare il cartamodello della manica in due pezzi, saper realizzare su stoffa o tela modelli la giacca base Tag.42 in misure reali.

MODULO 2 - La giacca classica pag.225 a 236 mappa del davanti/dietro della giacca classica.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazione della giacca classica.

Competenze: saper realizzare il cartamodello della giacca classica; saper riconoscere i difetti; saper trasformarlo in alcuni varianti.

MODULO 3 - Giacchino Chanel pag.237 - 247/167 trasformazioni del giacchino elegante.

Conoscenze: conoscere le fasi di trasformazioni della giacca base per ottenere il giacchino elegante.

Competenze: saper realizzare il cartamodello del giacchino elegante; saper riconoscere i difetti; saper trasformarlo in alcuni varianti; saper trasformarlo in alcuni varianti; saper inserire la fodera.

Programma svolto in DAD dal 16/03/2020

MODULO 4 - Montgomery pag.263-273

Conoscenze: conoscere la costruzione del tracciato dietro e davanti del cappotto a sacco con ripresa ascellare.

Competenze: saper realizzare il cartamodello del Montgomery

MODULO 5 - Colletti pag.393 colletto per piccolo revers per capo monopetto.

Conoscenze: comprendere la differenza e la costruzione grafica del colletto oggetto di studio.

Competenze: saper eseguire il grafico del colletto.

MODULO 6

Lo sdifettamento dei capi. I difetti di modello. I difetti di conformazione della persona. Difetti di portamento della persona. Difetti di produzione.

Conoscenze:

conoscere i più frequenti difetti di modello e la corrispondente correzione del tracciato: centro dietro più corto, centro davanti più corto, centro dietro più lungo, centro davanti più lungo, spalle strette, spalle larghe, zona seno stretta, zona seno larga; conoscere i più frequenti difetti di conformazione della persona e la corrispondente correzione del tracciato: seno molto forte; conoscere i più frequenti difetti di portamento della persona e la corrispondente correzione del tracciato: portamento curvo, portamento rovesciato;

Conoscere i più frequenti difetti di produzione: capo che avvita, stessa taglia che presenta misure diverse, il davanti del capospalla più corto del dietro.

Competenze: saper riconoscere i più frequenti difetti di modello, di conformazione della persona, di portamento della persona e i difetti di produzione e sapere come intervenire per correggerli.

MODULO 7 - Ripetizione di argomenti teorici degli anni precedenti:

Ciclo industriale / Ciclo sartoriale

MODULO 8 - Lo studio della linea di un capo:

-Studio delle taglie differenziate

- Come scegliere la linea di un capo

Conoscere: i vari tipi di linee e tagli di un capo d'abbigliamento: linee verticali e orizzontali che rendono il capo simmetrico o asimmetrico.

Competenze: saper riconoscere la linea di un capo e saper trasformare una ripresa in un taglio.

Saper consigliare ad una cliente linee adatte ad una determinata conformazione fisica

MODULO 9 - La prototipia:

Conoscere le tecniche fondamentali della confezione; conoscenze sulle tecniche necessarie alla realizzazione di un capo d'abbigliamento donna. Conoscenza sulla scelta dei tessuti e dei materiali di sostegno.

Competenze: Scelta del prototipo e dei materiali necessari (stoffa sostegno e accessori)

Cartamodello base- trasformazione e rilevamenti

Taglio su tela prova assemblaggio-prima e seconda prova-con correttezza dei difetti riportati anche sul cartamodello. Industrializzazione del capo-piazzamento su stoffa-taglio-assemblaggio capo finito stiro e distinta base.

MODULO 10-La vestibilità:

La vestibilità dei capi del corpino a sacco, del corpino anatomico, del vestito, della giacca e del cappotto.

Conoscenze: conoscere il concetto di vestibilità e le sue caratteristiche.

Competenze: saper applicare la corretta vestibilità al cartamodello in funzione della tipologia del capo, del tessuto di realizzazione e della moda del momento.

Modulo 11-Studio delle tecnologie della confezione nel sistema moda:

- Fasi di lavoro per la realizzazione del campionario, organizzazione di un campionario, codifica dei modelli.
- Fasi di lavoro per l'industrializzazione del prodotto e il taglio industriale
- La Distinta Base
- Ciclo di lavorazione
- Controllo qualità del processo e del prodotto finito.

Modulo 12-La scheda tecnica.

Conoscenze: conoscere le fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto; conoscere le fasi per la compilazione della scheda tecnica.

Competenze: applicare in modo corretto le fasi di ideazione, progettazione e industrializzazione del prodotto; compilare in modo corretto la scheda tecnica.

Modulo 13- Ripetizione sul Cad-cam

-sistemi cad, codifica dati, sviluppo taglie preparazione del cartamodello.

La sicurezza sul lavoro (svolta nelle ore della collega di Compresenza della materia di Lab. tecnologici di tecnologia tessile)

Conoscenze: la normativa vigente, diritti e doveri dei lavoratori, la sicurezza nel settore tessile e abbigliamento

Competenze: essere consapevoli dell'importanza che riveste l'operare in sicurezza e della formazione personale. Riconoscere quali sono i fattori di rischio nei laboratori confezione dell'Istituto e nei diversi reparti di un'azienda di abbigliamento. Conoscere i DPI da utilizzare.

Strumenti

È stato usato principalmente il manuale; alcuni argomenti sono stati trattati con ausilio di appunti su file word fornite dal docente. Sono seguite prove pratiche e verifiche scritte.

Nel periodo della DAD è stata usata una delle piattaforme multimediali e programma usato dalla docente Illustrator.

I materiali come sintesi fornite dal docente sono stati caricati attraverso il registro elettronico in materiale didattico e sulla piattaforma Google Drive della classe.

Modalità di verifiche

- Verifiche in itinere sulle diverse conoscenze e competenze acquisite.
- Prove pratiche e prove scritte di carattere disciplinare.

La docente: Sgambato Melina

I rappresentanti di classe

DISCIPLINA: PROGETTAZIONE TESSILE ABBIGLIAMENTO MODA E COSTUME**Prof.ssa Bernabè Beatrice****DOCENTE TECNICO PRATICO IN COMPRESENZA (4 ore) Prof.ssa Romio Marina**

Anno scolastico: 2019-2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 6**Testi in adozione:** “Il Disegno per la Moda 2” – Ed. Clitt**“Il Prodotto Moda- Manuale di Ideazione Progettazione e Industrializzazione” Ed. Clitt.****CONOSCENZE:**

- Conoscere le proporzioni del figurino femminile.
- Conoscere la terminologia tecnica relativa al prodotto moda.
- Conoscere la metodologia per sviluppare le varianti di modello
- Conoscere le principali linee dell’abbigliamento femminile e le principali tipologie di abbigliamento, nello specifico i capispalla.
- Conoscere l’iter progettuale del prodotto moda.
- Conoscere come si rappresenta il plat coerente con il figurino.
- Conoscere e applicare il concetto di target.
- Conoscere come si rappresenta la cartella colori e la cartella tessuti.
- Relazionare con un testo scritto circa le scelte compiute per il progetto, sia tecniche che stilistiche.
- Verificare la fattibilità nell’ambito della produzione artigianale e industriale, analizzando il progetto dal punto di vista modellistico e della confezione.
- Conoscere i software informatici per elaborare immagini
- La sicurezza sui luoghi di lavoro.

ABILITA’ E COMPETENZE:

- Sintesi grafica personalizzata del figurino stilizzato o realistico.
- Realizzare mood-board e cartella colore per il progetto moda.
- Progettare una collezione in base alla fascia di età, al tipo di mercato e all’occasione d’uso.
- Ricerca materiali e accessori per cartelle tessuti.
- Eseguire schizzi, figurini d’immagine e outfit, disegni piatti e schede tecniche.
- Eseguire il disegno tecnico analitico utilizzando i segni convenzionali.
- Progettare varianti di modello, di tessuto e di colore.
- Riconoscere e rappresentare i particolari tecnici (con immagini ingrandite) dei capi di abbigliamento e dei capospalla.
- Ideare nuovi modelli interpretando i particolari dei capi storici.
- Rappresentare il capo sulla figura rispettando la vestibilità specifica di ogni modello e di capospalla.
- Utilizzare le tecniche grafico-pittoriche per la restituzione dei tessuti e materiali anche con l’ausilio di mezzi informatici.
- Utilizzare gli strumenti informatici per acquisire ed elaborare immagini.
- Attualizzare un modello o una linea del Novecento.
- Elaborare ricerche storiche in digitale o cartacee su attrici, movimenti, stilisti, marchi, della moda del passato.
- Utilizzare materiali di recupero per progetti di Redesign.
- Concetti della sicurezza sul lavoro che riguarda il settore T/A.

Relazione sulla classe:

La classe 5 M è composta da 23 alunne. Nel complesso la classe si dimostra entusiasta e partecipativa anche con la didattica a distanza, si sono dimostrate serie e impegnate nello svolgere i compiti loro assegnati. Il comportamento in classe prima del 22 febbraio è stato per la maggioranza corretto e responsabile, le consegne degli elaborati regolari e completi anche in compresenza con laboratori tecnologici. Dimostrano buona volontà ottenendo risultati buoni e talvolta anche ottimi. Il

programma, nonostante dal 22 febbraio si sia dovuto svolgere a distanza, è stato svolto in maniera sufficientemente completa, raggiungendo un livello soddisfacente degli obiettivi che avevo prefissato. Nonostante non si siano potuti approfondire alcuni argomenti e la difficoltà di relazionarsi personalmente con ogni singola alunna, con la D.A.D. si è sviluppato e perfezionato l'aspetto digitale della materia, con ricerche on-line, disegni digitalizzati, impaginati e presentati nelle pagine del computer.

Programma svolto fino al 22 febbraio 2020 in presenza

CONTENUTI:

I CAPOSPALLA SPORTIVI

I Modelli sportivi moderni: il Barbour, l'Husky, l'Anorak, il Parka, l'Eskimo, il K-Way, il Perfecto (Chiodo), il Bomber, il Moncler (Principali caratteristiche tecniche e stilistiche).

-Il Giacchino in denim: analisi dei particolari tecnici che lo caratterizzano, disegno piatto, figurino illustrativo con la resa del tessuto denim.

-Il Giubbotto in pelle nera modello "Chiodo" analisi dei particolari tecnici che lo caratterizzano, disegno piatto, figurino illustrativo con la resa del tessuto pelle.

SOPRABITI E CAPPOTTI

-Il Trench: analisi dei particolari che lo contraddistinguono, disegno piatto, figurino con rielaborazione.

Storia del Trench: origine del nome, gli impermeabili waterproof MacFarlane, il Mackintosh, il Burberry, l'azienda Aquascutum, il Trench nel cinema.

-Il Montgomery e il cappotto Loden: principali caratteristiche tecniche e stilistiche.

-Il cappotto: Prendendo spunto da un oggetto di design a scelta, ogni alunna ha progettato un cappotto, analizzando i contenuti formali e decorativi, le superfici, la linea, i materiali, i colori dell'oggetto. Caratteristiche tecniche e stilistiche del cappotto declinato nelle 4 macrocategorie (basico, elegante, casual, trendy)

STOLE E MANTELLE

Terminologia del settore: mantello, mantella, manto, mantellina, cappa, pellegrina, stola, tabarro.

Caratteristiche tecniche e stilistiche delle stole e mantelle declinate nelle 4 macrocategorie: basico, elegante, casual, trendy.

Progetto misto con photoshop e cartaceo: Mood di ispirazione, che evochi lo stile scelto, con mantelle o immagini coerenti con una macrocategoria scelta, cartella colori realizzati con photoshop, cartella tessuti, mantella definitiva disegnata sul foglio da fotocopia ripassata con il rapidograph da colorare con il software photoshop.

ABITO DA SERA BELLE ÉPOQUE

Ideare nuovi modelli interpretando i particolari dei capi storici.

Elabora una scheda di lettura dello stile Belle Époque, esegui una serie di schizzi per elaborare un'idea originale per attualizzare un abito da sera che riveli una citazione Belle Époque (silhouette, colori, decori). Visualizza l'outfit del nuovo modello originale sul figurino.

LA GRAFICA DIGITALE elaborazione e presentazione del progetto moda attraverso l'utilizzo del programma grafico Photoshop. Gli argomenti affrontati sono:

-Costruire il mood-board, comandi seleziona, copia, incolla, modifica; inserire il titolo strumento T; creare un archivio di tessuti, cambiare il colore di un campione di tessuto, creare le palette colori, campionare il colore dal mood; definire il pattern, colorare il figurino e inserire il pattern.

Programma svolto dal 23 febbraio 2020 DIDATTICA A DISTANZA

MINI COLLEZIONE gli anni 30/40/50 HOLLYWOOD

Individua e analizza un abito tra quelli ideati dai costumisti degli Studios americani tra gli anni Trenta, Quaranta, Cinquanta del Novecento, quindi sviluppa una nuova idea moda attraverso una **citazione formale**.

-Questionario su Hollywood per fissare le cose più importanti

-Ricerca on line di immagini della diva.

Tav. 1: Elabora una **scheda di lettura** di un abito a tua scelta di una diva che più ti ha colpito fra quelle citate nel libro (vanno bene quindi gli anni '30,'40,'50).Questa scheda puoi impostarla come vuoi , l'importante è che contenga: disegno plat dell'abito (cerca di interpretare il meglio che puoi l'abito indossato dalla diva) la descrizione della linea, dei materiali e dello stile, presenta la diva, il costumista e il film per cui è stato realizzato.

Tav. 2: Esegui un serie di schizzi (almeno 4) per visualizzare un'idea originale per un capo o un outfit che riveli l'attualizzazione della citazione Hollywoodiana. Decidi un target (occasione d'uso, fascia di mercato e fascia di età). Completa con ingrandimenti, appunti scritto -grafici e visto che deve essere un capo attuale non deve essere uguale al capo originale, ma devi inserire delle citazioni, (un particolare tecnico, la linea, il tipo di tessuto, una scollatura...) oppure inserire altri particolari che hai notato nella tua ricerca di immagini.

Tav. 3: Figurino definitivo finale (con modulo 4 cm.) che visualizzi l'outfit con titolo e sfondo.

Tav.4 : Disegno piatto davanti e dietro del definitivo con scheda tecnica.

CONTROCULTURE E MOVIMENTI GIOVANILI

Individua una subcultura giovanile (dagli anni '50 agli anni '90 del XX secolo) per analizzare il look e i linguaggi che comunque hanno influenzato la moda ufficiale e contribuito all'evoluzione dei tempi.

Leggi nel particolare il libro di testo "Il prodotto moda" alle seguenti pagine e poi approfondisci nel web:

Pag. 80,81 anni cinquanta controculture giovanili

Pag.85,86 anni sessanta Londra controculture giovanili

Pag.87 anni sessanta e settanta moda Hippie

Pag.99 anni settanta Londra moda Punk

Pag.101 anni settanta controculture giovanili

Pag.114,115 anni ottanta controculture giovanili

Pag.122,123 anni novanta tendenze giovanili

Scegli un periodo o un movimento giovanile che più ti appassiona ed elabora una proposta originale per un outfit ispirato allo stile individuato.

Si richiede:

-Ricerca-mood di immagini con testo scritto della subcultura giovanile scelta, che illustri le problematiche politico-sociali, le città e i luoghi, le icone e le figure di riferimento, le caratteristiche del look, i capi divenuti must-have.

-Figurino definitivo (modulo 4 cm) con un outfit indirizzato ad una ragazza giovane del XXI secolo ma con citazioni formali e storiche del movimento giovanile da te scelto. Completa la tavola con titolo, sfondo e descrizione tecnica dell'outfit.

IL REDESIGN

Progetto individuale per contribuire alla salvaguardia dell'ambiente, con il riutilizzo di materiali tessili pre e/o postconsumo. Abiti, accessori, dettagli realizzati con materiale di recupero facendo riferimento alla storia del costume dei periodi di crisi (esempio anni '40, anni '70 e l'hand made). Mood con ricerca di immagini, schizzi e definitivo.

ARGOMENTI SVOLTI IN COMPRESENZA CON Laboratori tecnologici ed esercitazioni

Docente: Prof.ssa Marina Romio

- Approfondimenti dive anni 30/40/50 HOLLYWOOD.
- Le Fashion weeks e le capitali della moda (Londra capitale dello streetstyle, Milano capitale del made in Italy, Parigi capitale dell'Haute Couture, New York capitale dello sportswear.) Le nuove città della moda.
- Controculture e movimenti giovanili (approfondimento in compresenza con il Prof. Righi: gli anni '50, i riferimenti letterari, le icone Marlon Brando e James Dean)
- Il disegno piatto: studio schede disegni piatti (enfaticizzazione degli errori più comuni da evitare e regole generali da seguire).
- Il disegno piatto di un capo sportivo.
- Il disegno piatto della mantella
- La scheda tecnica
- Approfondimenti su argomenti del riciclo nell'ambito del settore Tessile –Abbigliamento (intervento del Prof. Righi: il rifiuto nella storia)
- Sicurezza sui luoghi di lavoro nel settore Tessile - Abbigliamento (intervento del Prof. Righi: sicurezza nella letteratura e nella storia)

CAD (programma svolto in aula informatica)

- Il CAD (Computer Aided Design), nella modellistica: ambiti di utilizzazione
- Elementi di hardware e software del CAD
- Introduzione all'industrializzazione del prodotto moda
- Introduzione al programma Modaris, presentazione dell'interfaccia
- Le fasce mestieri, tasti di scelta rapida
- Creazione e salvataggio mdl
- creazione di tracciati base utilizzando i piani di lavoro
- Estrazione dei pezzi, industrializzazione
- inserimento cartamodello tramite la lavagna DIGIT

**TEMATICHE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE PER L'ESAME DI STATO
INDIRIZZO IPTS MODA****Progettazione Tessile, Laboratori tecnologici**

Percorsi di responsabilizzazione riferiti al riciclo e al riuso dei materiali tessili

- “Il viaggio dei jeans e il loro impatto ambientale”
- “Non buttarmi via, il valore dello scarto”
- Il Redesign

I docenti:

Prof.ssa Beatrice Bernabè

Prof.ssa Marina Romio

I rappresentanti di classe:

DISCIPLINA: TECNICA DISTRIBUZIONE E MARKETING**Prof.ssa** Federica D'Angelo

Anno scolastico: 2019-2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 3**Testo in adozione:** "Marketing: distribuzione e vendita, presentazione del prodotto T. A. tessile e abbigliamento", di Amalia Grandi. Editore San Marco.**CONOSCENZE:** Individuare le tecniche e i canali di distribuzione del Marketing sia tradizionali che emergenti. Saper distinguere la differenza tra un canale di distribuzione diretto e indiretto. Individuare negozi monomarca e multimarca. Conoscenza dei diversi modelli per lo studio del cliente. Le diverse figure presenti all'intero di un negozio.**ABILITÀ E COMPETENZE:** Saper individuare la tecnica di distribuzione più adatta al luogo dove sorge il negozio e alla tipologia di cliente (diretto-indiretto). Riuscire ad individuare i vantaggi e gli svantaggi nell'apertura di un negozio multimarca o monomarca, essendo competenti nella **scelta di strategie sui punti di forza e di debolezza. Essere abili nello scegliere se aprire un GDO** oppure un Franchising anche qui individuandone punti di forza e di debolezza. Abilità nella distinzione e assegnazione dei compiti allo staff come (a seconda si tratti di responsabili o commessi). Inoltre, hanno acquisito abilità e competenze per creare il c.d. Marketing relazionale attraverso lo shopping esperienziale e l'atmosfera da crearsi nel negozio. Hanno assunto competenze e abilità attraverso l'utilizzo di modelli (es. Servqual1994) per individuare la scelta di una fiorente attività commerciale in ambito di moda. Infine, hanno acquisito teoricamente abilità pratiche e teoriche per realizzare una vetrina che soddisfi i sensi quali: vista; udito; etc. se previsto (es. si pensi alle canzoni che si mettono a Natale).**Relazione sulla classe:**

La classe è composta da 23 ragazze. Durante l'anno, purtroppo breve, sono state partecipative e costanti nello studio. Alcune si sono distinte per la particolare bravura e attenzione. Nei rapporti tra di loro si è spesso rilevata un po' di tensione ma, ciò non ha assolutamente influito sulla lezione. Da sottolineare la collaborazione soprattutto di alcune di loro mostrata dopo la chiusura delle scuole per via del COVID19. Di seguito a questa emergenza si ritiene opportuno dividere gli argomenti svolti prima del 22/02/2020, data dalla quale le scuole sono state chiuse, da quelli svolti dopo tale data.

Programma svolto fino al 22 febbraio 2020 (didattica in presenza):

Prima dell'emergenza COVID 19 sono stati trattati i seguenti argomenti:

- **MARKETING RELAZIONALE:** lo shopping esperienziale; atmosfera da crearsi in un negozio; il modello Servqual (1994) con definizione e variabili di utilizzo; le attività di vendita e la suddivisione in figure (commessi/e e responsabili del negozio); lo staff (il venditore come uomo di marketing).
- **IL TRADE MARKETING:** le tecniche di distribuzione; i canali distributivi emergenti (definizioni e tipologie); canale diretto e indiretto; punti vendita monomarca (punti di forza e di debolezza) e multimarca (vantaggi, svantaggi, tipologie e caratteristiche); i GDO; le grandi superfici specializzate; il franchising.

Programma svolto fino al 15/05/2019 (didattica a distanza)

Dopo la chiusura delle scuole a seguito del COVID 19, si è portato avanti un lavoro pratico, iniziato ancora prima dell'emergenza. Tale lavoro si basa sulla conoscenza e la capacità di allestire una vetrina. Detto lavoro è stato oggetto di valutazione.

Infine, si è affrontato l'argomento dei circuiti di distribuzione diretti indiretti, descrivendoli in modo specifico e dettagliato.

La docente:
Federica D'Angelo

I rappresentanti di classe:

RELIGIONE**Prof.ssa Anna D'Urso**

Anno scolastico: 2019/2020**Classe:** 5M**Ore settimanali:** 1**Libro di testo:** CEI, *La Sacra Bibbia*, San Paolo, cod. ISBN 9788821561573.**1) PROFILO DELLA CLASSE**

Nel corso del presente anno scolastico, la classe - composta da 9 alunne avvalentesi (a cui durante le lezioni di religione si sono aggiunte 2 compagne di 5C) ha consolidato strada facendo al suo interno un clima vivace e accogliente. Le alunne hanno mostrato anche quest'anno un'ottima disponibilità e ricettività nei confronti della proposta educativa nella quale hanno saputo trovare interesse e coinvolgimento; puntuale è risultato il libero scambio di opinioni: alcune individualità hanno interagito con la lezione più vivacemente mentre altre più pacatamente, evidenziando comunque tutte, pur con modalità espressive diverse, una personale ed apprezzabile capacità critica. Il rapporto educativo, consolidatosi via via negli anni, può definirsi molto buono.

Anche nella DAD le alunne hanno dimostrato il desiderio di portare avanti con serietà ed impegno il dialogo educativo non sottraendosi all'impegno delle videolezioni e alle consegne affidate.

2) OBIETTIVI FORMATIVI/DIDATTICI

A livello di atteggiamento, le alunne sono in grado di vivere i seguenti atteggiamenti:

- rispettare, sapendole confrontare con le proprie, le diverse posizioni che le compagne assumono in campo ideologico, religioso ed etico comprendendo le motivazioni e gli interrogativi che portano l'uomo a vivere o a negare l'esperienza di fede;
- elaborare una risposta critica e personale di fronte alle opzioni fondamentali della vita;
- riconoscere l'importanza di divenire Donne autentiche, con una visione critica ma prospettica e progettuale, capaci di "pensare" e di sentirsi "protagoniste" del loro tempo.

A livello di conoscenza, si sono generalmente raggiunti in modo soddisfacente i seguenti obiettivi:

- stimolare il confronto e il dibattito in classe circa alcune tematiche sociali ed esistenziali, con particolare riferimento nella seconda parte dell'anno (DAD) alla straordinarietà del momento per quel che riguarda le crisi ambientale e sanitaria;
- stimolare il confronto e il dibattito in classe sul rapporto tra fede e scienza e sul "primato della coscienza" nel contesto del secolarismo emergente e dell'indifferenza religiosa che caratterizzano il nostro tempo
- consolidare, "arricchendole e completandole", alcune acquisizioni circa le dinamiche dell'amore di coppia e la sacralità della vita umana.

3) METODI E STRUMENTI

Quale modalità di insegnamento e di svolgimento dell'azione didattica e al fine di stimolare la partecipazione costantemente attiva delle alunne ed una significativa capacità di condivisione e di socializzazione tra coetanee, è stato attuato quanto segue:

- motivazione ad un interesse e ad una presenza partecipe della classe tramite negoziazione degli argomenti proposti
- proiezione delle problematiche a partire dal vissuto esperienziale delle alunne e dalle loro conoscenze e/o precomprensioni; a seguire, dialogo assembleare
- lezione frontale e/o lettura, commento, sintesi di testi interessanti per l'approfondimento
- visione di film in grado di suscitare interrogativi importanti e approfondimenti significativi
- utilizzo, nel periodo della DAD, di computer e supporti tecnologici per le videolezioni.

4) VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione, altresì come voto di profitto, è stata rilevata nel modo che segue:

1. in base all'attenzione e all'interesse dimostrati durante le lezioni

2. in base al grado di partecipazione e di intervento critico/costruttivo nel dialogo educativo
3. in base all'impegno dimostrato durante la didattica a distanza.

I "voti" o "giudizi" sottendono la seguente valutazione:

INSUFFICIENTE: impegno e partecipazione molto scarsi

SUFFICIENTE: impegno e partecipazione appena accettabili

MOLTO: impegno e partecipazione sono soddisfacenti

MOLTISSIMO: impegno e partecipazione sono costanti e a buoni livelli, spirito critico apprezzabile in relazione alla fase evolutiva dell'età.

PROGRAMMA SVOLTO

Totale ore 28

COSCIENZA MORALE E LIBERO ARBITRIO

- Visione introduttiva del film: "La Rosa Bianca": il coraggio e la fede eroica di alcuni universitari tedeschi oppositori del regime hitleriano
- Il bene e il male. Il primato della coscienza.
- "Se questo è un Uomo" (Primo Levi)
- Il PERDONO nella prospettiva umana, cristiana e buddista
- Il perdono cristiano come forma di amore perfetta Lc 6, 27-42

Greta Thunberg : la libertà personale e la coscienza morale al servizio del bene comune

Uso e abuso del Web- "Emergenza smartphone" (Mark Spitzer)

"La vita sui social è da sogno" (Erica Poli F.Q. 15\01\2019)

AMORE e AFFETTIVITÀ

- L' amore come "arte" (E. Fromm)
- Visione e commento del film di Alessandro D'Alatri: "Casomai"
- Le dinamiche dell'amore di coppia nel rapporto stabile
- Amore: di coppia, fatuo, romantico, amicizia (il "triangolo" dell'amore).
- Gli stadi e la gradualità dell'amore (M. Buber)

LA DIDATTICA A DISTANZA al tempo del COVID-19

- Riflessioni per questo tempo (F. Morelli)
- Tempo di miracoli (A. D'Avenia)
- "Fragile, maneggiare con cura" (A. D'Avenia)
- 27 marzo 2020: invocazione, preghiera e monito di papa Francesco
- "Coronavirus, lettera ai nostri figli..." (A. Pellai)
- "E la gente rimase a casa" (K. O Meara)
- "Mi considero un sognatore..." (Luis Sepulveda)
- "C'è un virus peggiore del Covid-19: l'egoismo indifferente" (papa Francesco)
- "Dobbiamo liberarci da..." (P. Rumiz. 25 aprile 2020)
- "Da pandemia a opportunità" (G. Massignan)
- "E dopo...?" (A. Lejeune, prete di Bordeaux)

ALLEGATO 2

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Prova svolta il 3 dicembre 2019.

I testi da A2 a C2 sono tratti dalla prova d'esame di giugno 2019; i primi due sono invece produzioni originali del Dipartimento di lettere dell'Istituto, scelti per venire incontro alle esigenze di programmazione già svolta e alle più recenti indicazioni del Ministero, che avevano confermato il ripristino di una traccia storica tra quelle di tipologia B.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Guido Gozzano, “L’assenza”, dalla raccolta *Colloqui*, 1911 (sezione “Il giovanile errore”)

L’assenza

- | | |
|---|--|
| <p><i>Un bacio. Ed è lungi. Dispare
giù in fondo, là dove si perde
la strada boschiva, che pare
un gran corridoio nel verde.</i></p> <p>5 <i>Risalgo qui dove dianzi
vestiva il bell’abito grigio:
rivedo l’uncino¹, i romanzi
ed ogni sottile vestigio²...</i></p> <p><i>Mi piego al balcone. Abbandono</i></p> <p>10 <i>la gota sopra la ringhiera.
E non sono triste. Non sono
più triste. Ritorna stasera.
E intorno declina l’estate.
E sopra un geranio vermiglio,</i></p> <p>15 <i>fremendo le ali caudate
si libra un enorme Papilio³...</i></p> | <p><i>L’azzurro infinito del giorno
è come seta ben tesa;
ma sulla serena distesa</i></p> <p>20 <i>la luna già pensa al ritorno.
Lo stagno risplende. Si tace
la rana. Ma guizza un bagliore
d’acceso smeraldo, di brace
azzurra: il martin pescatore⁴...</i></p> <p>25 <i>E non son triste. Ma sono
stupito se guardo il giardino...
stupito di che? non mi sono
sentito mai tanto bambino...
Stupito di che? Delle cose.</i></p> <p>30 <i>I fiori mi paiono strani:
Ci sono pur sempre le rose,
ci sono pur sempre i gerani..</i></p> |
|---|--|

“L’assenza” di Guido Gozzano, poeta di area “crepuscolare”, è inclusa nella prima sezione dei *Colloqui* (1911) intitolata *Il giovanile errore*; il tema che caratterizza questa sezione è il desiderio d’amore, connotato dall’amara consapevolezza di un’impossibile felicità. In una prima stesura autografa della lirica, risalente al 1907, si apprende che la donna assente è la madre che si è recata in città; in questa versione invece la figura dell’assente rimane volutamente vaga.

Comprensione e analisi

1. Esegui la parafrasi della poesia mantenendo intatto il significato letterale e completando le ellissi.
2. Immedesimandoti nell’io lirico, cerca di delinearne l’esperienza psicologica. Soffermati sui gesti e sul significato, anche evocativo o simbolico, che assumono ai suoi occhi alcuni eventi, oggetti e luoghi.
3. Individua le parole che si collegano ai concetti di lontananza e di assenza. In quale sezione della poesia si concentrano maggiormente?
4. Osserva la sintassi e la punteggiatura mettendone in evidenza le caratteristiche. Quali effetti espressivi determinano? Ritieni che tali scelte formali siano coerenti con il contenuto?
5. Come spieghi la presenza nella poesia di numerose ripetizioni?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

““Al mattino presto, il morale è più alto. Durante il giorno s’abbassa. A sera i pensieri volano a casa.” (Sun Tzu)

“La luce rossastra del tramonto illumina ogni cosa con il fascino della nostalgia: anche la ghigliottina.” (Milan Kundera)

“Talvolta crediamo di aver nostalgia di un luogo lontano, mentre a rigore abbiamo soltanto nostalgia del tempo vissuto in quel luogo quando eravamo più giovani e freschi. Così il tempo ci inganna sotto la maschera dello spazio. Se facciamo il viaggio e andiamo là, ci accorgiamo dell'inganno.” (Arthur Schopenhauer)

“L’amore, lo sapevo fin troppo bene, si nutre di bocconi tirati quando meno te lo aspetti, è la nostalgia sotto i denti che ti fa resistere.” (Margaret Mazzantini)

Tema dominante di “L’assenza” di Gozzano è il desiderio nostalgico, motivo dominante in numerosi periodi della storia del pensiero e della letteratura occidentale, che ha affascinato artisti e scrittori in numerose modalità. Si tratta infatti di un sentimento potente, che tutti noi prima o poi nella nostra vita proviamo in prima persona. Rifletti su questo argomento facendo riferimento a ciò che hai appreso dall’analisi del testo, alle citazioni proposte qui sopra e a tutte le fonti artistico-letterarie che ritieni opportune, ed elabora le tue idee in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA TESTO STORICO

Emilio Lussu, *Un anno sull’altipiano*, 1938

Uccidere un uomo

Io facevo la guerra¹ fin dall’inizio. Far la guerra, per anni, significa acquistare abitudini e mentalità di guerra. Questa caccia grossa fra uomini non era molto dissimile dall’altra caccia grossa. Io non vedevo un uomo. Vedevo solamente il nemico. Dopo tante attese, tante pattuglie, tanto sonno perduto, egli passava al varco². La caccia era ben riuscita. Macchinalmente, senza un pensiero, senza una volontà precisa, ma così, solo per istinto, afferrai il fucile del caporale³. (...)

Poggiai bene i gomiti a terra e cominciai a puntare. L’ufficiale austriaco accese una sigaretta. Ora egli fumava. Quella sigaretta creò un rapporto improvviso fra lui e me. Appena ne vidi il fumo, anch’io sentii il bisogno di fumare. Questo mio desiderio mi fece pensare che anch’io avevo delle sigarette. Fu un attimo. Il mio atto del puntare, ch’era automatico, divenne ragionato. Dovetti pensare che puntavo, e che puntavo contro qualcuno. L’indice che toccava il grilletto allentò la pressione. Pensavo. Ero obbligato a pensare. (...) E intanto non tiravo. Il mio pensiero si sviluppava con calma. Non ero affatto nervoso. (...) Forse, era quella calma completa che allontanava il mio spirito dalla guerra. Avevo di fronte un ufficiale, giovane, inconscio del pericolo che gli sovrastava. Non lo potevo sbagliare. Avrei potuto sparare mille colpi a quella distanza, senza sbagliarne uno. Bastava che premessi il grilletto: egli sarebbe stramazza al suolo. Questa certezza che la sua vita dipendesse dalla mia volontà, mi rese esitante. Avevo di fronte un uomo. Un uomo! Un uomo! Ne distinguevo gli occhi e i tratti del viso. La luce dell’alba si faceva più chiara ed il sole si annunciava dietro la cima dei monti. Tirare così, a pochi passi, su un uomo... come su un cinghiale! Cominciai a pensare che, forse, non avrei tirato. Pensavo. Condurre all’assalto cento uomini, o mille, contro cento altri o altri mille è una cosa. Prendere un uomo, staccarlo dal resto degli uomini e poi dire: “Ecco, sta’ fermo, io ti sparo, io t’uccido” è un’altra. È assolutamente un’altra cosa. Fare la guerra è una cosa, uccidere un uomo è un’altra cosa. Uccidere un uomo, così, è assassinare un uomo. (...)

¹ Si tratta della prima guerra mondiale.

² *passava al varco*: era vicino.

³ *caporale*: soldato graduato; caporale è chi ha il grado più basso della gerarchia dell’esercito.

Avevo il fucile poggiato, per terra, infilato nel cespuglio. Il caporale si stringeva al mio fianco. Gli porsi il calcio del fucile e gli dissi, a fior di labbra⁴:

- Sai... così... un uomo solo... io non sparo. Tu, vuoi?

25 Il caporale prese il calcio del fucile e mi rispose: - Neppure io.

Analisi del documento

- 1) Individua il genere e l'ambito del testo proposto. (Genere saggistico o narrativo? Ambito letterario, sociologico, politico?)
- 2) Sintetizza in non più di mezza colonna il testo
- 3) Quale tesi di fondo sostiene l'autore?
- 4) Quali argomentazioni porta a sostegno della sua tesi?
- 5) L'autore nel testo fa riferimento a un importante evento bellico. Quale? Dove si trova il narratore?

Commento

Scrivi un commento personale al brano preso in considerazione. Il testo dovrà avere la lunghezza di almeno una colonna e mezza. Nel testo dovrai:

- Contestualizzare la situazione in cui il narratore si trova, facendo riferimento anche alle modalità in cui si svolse il conflitto, alle cause che lo determinarono per i paesi dei soldati indicati nel brano e alle conseguenze.
- Illustrare se la posizione dell'autore ti sembra vicina a quelle dei nazionalisti o piuttosto il contrario e motiva la tua risposta.
- Confrontare il brano con la seguente frase di E. Remarque: "Avevamo diciott'anni, e cominciamo ad amare il mondo, l'esistenza: ci hanno costretti a spararle contro." (*Niente di nuovo sul fronte occidentale*, 1929)
- Prova inoltre a immaginare e spiegare cosa possa aver rappresentato il conflitto mondiale per i giovani della tua età.

⁴ a fior di labbra : sottovoce



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, Milano, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellocchi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...».

«Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

- 5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono.

«Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

- 10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare».

Altra rapida occhiata di consultazione.

- 15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

20 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono.

- 30 «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- 35

Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

- “Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

- Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

- Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

- Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

- L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

- Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna»¹. Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»².

¹ Salmi 71, 7.

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono addotti per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente» (riga 15). Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) Lucky Dragon Number Five (Daigo Fukuryu Maru), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte.

Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del Daigo Fukuryu Maru: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori per alcune ore. [...] La cosa più



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa.

La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]

- Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari da megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissenatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

Comprensione e analisi

- Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
- Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
- Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

Produzione

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni.

Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

PROPOSTA B3

L'EREDITÀ DEL NOVECENTO

Il brano che segue è tratto dall'introduzione alla raccolta di saggi "La cultura italiana del Novecento" (Laterza 1996); in tale introduzione, Corrado Stajano, giornalista e scrittore, commenta affermazioni di alcuni protagonisti del XX secolo.

5 "C'è un po' tutto quanto è accaduto durante il secolo in questi brandelli di memoria dei grandi vecchi del Novecento: le due guerre mondiali e il massacro, i campi di sterminio e l'annientamento, la bomba atomica, gli infiniti conflitti e la violenza diffusa, il mutare della carta geografica d'Europa e del mondo (almeno tre volte in cento anni), e poi il progresso tecnologico, la conquista della luna, la mutata condizione umana, sociale, civile, la fine delle ideologie, lo smarrimento delle certezze e dei valori consolidati, la sconfitta delle utopie.

10 Sono caduti imperi, altri sono nati e si sono dissolti, l'Europa ha affievolito la sua influenza e il suo potere, la costruzione del "villaggio globale", definizione inventata da Marshall McLuhan nel 1962, ha trasformato i comportamenti umani. Nessuna previsione si è avverata, le strutture sociali si sono modificate nel profondo, le invenzioni materiali hanno modificato la vita, il mondo contadino identico nei suoi caratteri sociali dall'anno Mille si è sfaldato alla metà del Novecento e al posto delle fabbriche dal nome famoso che furono vanto e merito dei ceti imprenditoriali e della fatica della classe operaia ci sono ora immense aree abbandonate concupite dalla speculazione edilizia che diventeranno città della scienza e della tecnica, quartieri residenziali, sobborghi che allargheranno le periferie delle metropoli. In una o due generazioni, milioni di uomini e donne hanno dovuto mutare del tutto i loro caratteri e il loro modo di vivere passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica. Al brontolio dell'ufficio e del laboratorio, alle icone luminose che affiorano e spariscono sugli schermi del computer.

20 Se si divide il secolo in ampi periodi – fino alla prima guerra mondiale; gli anni tra le due guerre, il fascismo, il nazismo; la seconda guerra mondiale e l'alleanza antifascista tra il capitalismo e il comunismo; il lungo tempo che dal 1945 arriva al 1989, data della caduta del muro di Berlino – si capisce come adesso siamo nell'era del post. Viviamo in una sorta di ricominciamento generale perché in effetti il mondo andato in frantumi alla fine degli anni Ottanta è (con le varianti dei paesi dell'Est europeo divenute satelliti dell'Unione Sovietica dopo il 1945) lo stesso nato ai tempi della rivoluzione russa del 1917.

30 Dopo la caduta del muro di Berlino le reazioni sono state singolari. Più che un sentimento di liberazione e di gioia per la fine di una fosca storia, ha preso gli uomini uno stravagante smarrimento. Gli equilibri del terrore che per quasi mezzo secolo hanno tenuto in piedi il mondo erano infatti protettivi, offrivano sicurezze passive ma consolidate. Le possibili smisurate libertà creano invece incertezze e sgomenti. Più che la consapevolezza delle enormi energie che possono essere adoperate per risolvere i problemi irrisolti, pesano i problemi aperti nelle nuove società dell'economia planetaria transnazionale, nelle quali si agitano, mescolati nazionalismi e localismi, pericoli di guerre religiose, balcanizzazioni, ondate migratorie, ferocie razzistiche, conflitti etnici, spiriti di violenza, minacce secessionistiche delle unità nazionali.

Nasce di qui l'insicurezza, lo sconcerto. I nuovi problemi sembrano ancora più nuovi, caduti in un mondo vergine. Anche per questo è difficile capire oggi quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo."

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. A che cosa si riferisce l'autore quando scrive: «passando in pochi decenni dalla campana della chiesa che ha segnato il tempo per secoli alla sirena della fabbrica»? (righe 14-15)
3. Perché l'autore, che scrive nel 1996, dice che: «adesso siamo nell'era del post»? (riga 19)
4. In che senso l'autore definisce «stravagante smarrimento» uno dei sentimenti che «ha preso gli uomini» dopo la caduta del muro di Berlino?

Produzione

Dopo aver analizzato i principali temi storico-sociali del XX secolo, Corrado Stajano fa riferimento all'insicurezza e allo sconcerto che dominano la vita delle donne e degli uomini e che non lasciano presagire «quale sarà il destino umano dopo il lungo arco attraversato dagli uomini in questo secolo».



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ritieni di poter condividere tale analisi, che descrive una pesante eredità lasciata alle nuove generazioni? A distanza di oltre venti anni dalla pubblicazione del saggio di Stajano, pensi che i nodi da risolvere nell'Europa di oggi siano mutati?

Illustra i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze, alle tue letture, alla tua esperienza personale e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dal discorso del Prefetto Dottor Luigi Viana, in occasione delle celebrazioni del trentennale dell'uccisione del Prefetto Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, della signora Emanuela Setti Carraro e dell'Agente della Polizia di Stato Domenico Russo.

CIMITERO DELLA VILLETTA PARMA, 3 SETTEMBRE 2012

«Quando trascorre un periodo così lungo da un fatto che, insieme a tanti altri, ha segnato la storia di un Paese, è opportuno e a volte necessario indicare a chi ci seguirà il profilo della persona di cui ricordiamo la figura e l'opera, il contributo che egli ha dato alla società ed alle istituzioni anche, se possibile, in una visione non meramente retrospettiva ma storica ed evolutiva, per stabilire il bilancio delle cose fatte e per mettere in campo le iniziative nuove, le cose che ancora restano da fare. [...] A questo proposito, ho fissato nella memoria una frase drammatica e che ancora oggi sconvolge per efficacia e simbolismo: *"Qui è morta la speranza dei palermitani onesti"*. Tutti ricordiamo queste parole che sono apparse nella mattinata del 4 settembre 1982 su di un cartello apposto nei pressi del luogo dove furono uccisi Carlo Alberto Dalla Chiesa, Emanuela Setti Carraro e Domenico Russo. [...] Ricordare la figura del Prefetto Dalla Chiesa è relativamente semplice. Integerrimo Ufficiale dei Carabinieri, dal carattere sicuro e determinato, eccelso professionista, investigatore di prim'ordine, autorevole guida per gli uomini, straordinario comandante. Un grande Servitore dello Stato, come Lui stesso amava definirsi. Tra le tante qualità che il Generale Dalla Chiesa possedeva, mi vorrei soffermare brevemente su una Sua dote speciale, che ho in qualche modo riscoperto grazie ad alcune letture della Sua biografia e che egli condivide con altri personaggi di grande spessore come, solo per citare i più noti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino (naturalmente non dimenticando i tanti altri che, purtroppo, si sono immolati nella lotta alle mafie). Mi riferisco alle Sue intuizioni operative. Il Generale Dalla Chiesa nel corso della Sua prestigiosa ed articolata carriera ha avuto idee brillanti e avveniristiche, illuminazioni concretizzate poi in progetti e strutture investigative che, in alcuni casi, ha fortemente voluto tanto da insistere, talora anche energicamente, con le stesse organizzazioni statuali centrali affinché venissero prontamente realizzati. [...] Come diremmo oggi, è stato un uomo che ha saputo e voluto guardare avanti, ha valicato i confini della ritualità, ha oltrepassato il territorio della sterile prassi, ha immaginato nuovi scenari ed impieghi operativi ed ha innovato realizzando, anche grazie al Suo carisma ed alla Sua autorevolezza, modelli virtuosi e vincenti soprattutto nell'investigazione e nella repressione. Giunse a Palermo, nominato Prefetto di quella Provincia, il 30 aprile del 1982, lo stesso giorno, ci dicono le cronache, dell'uccisione di Pio La Torre¹. Arriva in una città la cui comunità appare spaventata e ferita [...]. Carlo Alberto Dalla Chiesa non si scoraggia e comincia a immaginare un nuovo modo di fare il Prefetto: scende sul territorio, dialoga con la gente, visita fabbriche, incontra gli studenti e gli operai. Parla di legalità, di socialità, di coesione, di fronte comune verso la criminalità e le prevaricazioni piccole e grandi. E parla di speranza nel futuro. Mostra la vicinanza dello Stato, e delle sue Istituzioni. Desidera che la Prefettura sia vista come un terminale di legalità, a sostegno della comunità e delle istituzioni sane che tale comunità rappresentano democraticamente. Ma non dimentica di essere un investigatore, ed accanto a questa attività comincia ad immaginare una figura innovativa di Prefetto che sia funzionario di governo ma che sia anche un coordinatore delle iniziative antimafia, uno stratega intelligente ed attento alle dinamiche criminali, anticipando di fatto le metodologie di ricerca dei flussi finanziari utilizzati dalla mafia. [...] Concludo rievocando la speranza. Credo che la speranza, sia pure nella declinazione dello sdegno, dello sconforto e nella dissociazione vera, già riappaia sul volto piangente dell'anonima donna palermitana che, il 5 settembre 1982, al termine della pubblica cerimonia funebre officiata dal Cardinale Pappalardo, si rivolse a Rita e Simona Dalla Chiesa, come da esse stesse riportato, per chiedere il loro perdono dicendo, *"... non siamo stati noi."*

¹ Politico e sindacalista siciliano impegnato nella lotta alla mafia.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Carlo Alberto Dalla Chiesa, quindi, si inserisce a pieno titolo tra i Martiri dello Stato [...] ovvero tra coloro che sono stati barbaramente uccisi da bieche menti e mani assassine ma il cui sacrificio è valso a dare un fulgido esempio di vita intensa, di fedeltà certa ed incrollabile nello Stato e nelle sue strutture democratiche e che rappresentano oggi, come ieri e come domani, il modello da emulare e da seguire, senza incertezze e senza indecisioni, nella lotta contro tutte le mafie e contro tutte le illegalità.»

Sono trascorsi quasi quaranta anni dall'uccisione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ma i valori richiamati nel discorso di commemorazione sopra riportato rimangono di straordinaria attualità.

Rifletti sulle tematiche che si evincono dal brano, traendo spunto dalle vicende narrate, dalle considerazioni in esso contenute e dalle tue letture, dalle tue conoscenze, dalle tue esperienze personali.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Tra sport e storia.

“Sono proprio orgoglioso: un mio caro amico, mio e di tutti quelli che seguono il ciclismo, ha vinto la corsa della vita, anche se è morto da un po’.

Il suo nome non sta più scritto soltanto negli albi d'oro del Giro d'Italia e del Tour de France, ma viene inciso direttamente nella pietra viva della storia, la storia più alta e più nobile degli uomini giusti. A Gerusalemme sono pronti a preparargli il posto con tutti i più sacri onori: la sua memoria brillerà come esempio, con il titolo di «Giusto tra le nazioni», nella lista santa dello Yad Vashem, il «mausoleo» della Shoah. Se ne parlava da anni, sembrava quasi che fosse finito tutto nella polverosa soffitta del tempo, ma finalmente il riconoscimento arriva, guarda caso proprio nelle giornate dei campionati mondiali lungo le strade della sua Firenze.

Questo mio amico, amico molto più e molto prima di tanta gente che ne ha amato il talento sportivo e la stoffa umana, è Gino Bartali. Per noi del Giro, Gino d'Italia. Come già tutti hanno letto nei libri e visto nelle fiction, il campione brontolone aveva un cuore grande e una fede profonda. Nell'autunno del 1943, non esitò un attimo a raccogliere l'invito del vescovo fiorentino Elia Della Costa. Il cardinale gli proponeva corse in bicicletta molto particolari e molto rischiose: doveva infilare nel telaio documenti falsi e consegnarli agli ebrei braccati dai fascisti, salvandoli dalla deportazione. Per più di un anno, Gino pedalò a grande ritmo tra Firenze e Assisi, abbinando ai suoi allenamenti la missione suprema. Gli ebrei dell'epoca ne hanno sempre parlato come di un angelo salvatore, pronto a dare senza chiedere niente. Tra una spola e l'altra, Bartali nascose pure nelle sue cantine una famiglia intera, padre, madre e due figli. Proprio uno di questi ragazzi d'allora, Giorgio Goldenberg, non ha mai smesso di raccontare negli anni, assieme ad altri ebrei salvati, il ruolo e la generosità di Gino. E nessuno dimentica che ad un certo punto, nel luglio del '44, sugli strani allenamenti puntò gli occhi il famigerato Mario Carità, fondatore del reparto speciale nella repubblica di Salò, anche se grazie al cielo l'aguzzino non ebbe poi tempo per approfondire le indagini.

Gino uscì dalla guerra sano e salvo, avviandosi a rianimare con Coppi i depressi umori degli italiani. I nostri padri e i nostri nonni amano raccontare che Gino salvò persino l'Italia dalla rivoluzione bolscevica¹, vincendo un memorabile Tour, ma questo forse è attribuirgli un merito vagamente leggendario, benché i suoi trionfi fossero realmente serviti a seminare un poco di serenità e di spirito patriottico nell'esasperato clima di allora.

Non sono ingigantite, non sono romanzate, sono tutte perfettamente vere le pedalate contro i razzisti, da grande gregario degli ebrei. Lui che parlava molto e di tutto, della questione parlava sempre a fatica. Ricorda il figlio Andrea, il vero curatore amorevole della grande memoria: «Io ho sempre saputo, papà però si raccomandava di non dire niente a nessuno, perché ripeteva sempre che il bene si fa ma non si dice, e sfruttare le disgrazie degli altri per farsi belli è da vigliacchi...».

[...] C'è chi dice che ne salvò cinquecento, chi seicento, chi mille. Sinceramente, il numero conta poco. Ne avesse salvato uno solo, non cambierebbe nulla: a meritare il grato riconoscimento è la sensibilità che portò un campione così famoso a rischiare la vita per gli ultimi della terra.”

da un articolo di Cristiano Gatti, pubblicato da “Il Giornale” (24/09/2013)

¹ La vittoria di Bartali al Tour de France nel 1948 avvenne in un momento di forti tensioni seguite all'attentato a Togliatti, segretario del PCI (Partito Comunista Italiano).



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il giornalista Cristiano Gatti racconta di Gino Bartali, grande campione di ciclismo, la cui storia personale e sportiva si è incrociata, almeno due volte, con eventi storici importanti e drammatici.

Il campione ha ottenuto il titolo di "Giusto tra le Nazioni", grazie al suo coraggio che consentì, nel 1943, di salvare moltissimi ebrei, con la collaborazione del cardinale di Firenze.

Inoltre, una sua "mitica" vittoria al Tour de France del 1948 fu considerata da molti come uno dei fattori che contribuì a "calmare gli animi" dopo l'attentato a Togliatti. Quest'ultima affermazione è probabilmente non del tutto fondata, ma testimonia come lo sport abbia coinvolto in modo forte e profondo il popolo italiano, così come tutti i popoli del mondo. A conferma di ciò, molti regimi autoritari hanno spesso cercato di strumentalizzare le epiche imprese dei campioni per stimolare non solo il senso della patria, ma anche i nazionalismi.

A partire dal contenuto dell'articolo di Gatti e traendo spunto dalle tue conoscenze, letture ed esperienze, rifletti sul rapporto tra sport, storia e società. Puoi arricchire la tua riflessione con riferimenti a episodi significativi e personaggi di oggi e/o del passato.

Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

ALLEGATO 3

**GRIGLIE
DI
CORREZIONE**

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA A: ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO				
	INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTEGGIO	
INDICATORI GENERALI	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
		Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
		Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
INDICATORI SPECIFICI	<i>Rispetto dei vincoli della consegna (lunghezza, parafrasi, riassunto, etc.)</i>	Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
		Scarso rispetto della consegna	G.I.= 2-3p.	
		Parziale rispetto della consegna	I.= 4-5p.	
		Sufficiente rispetto della consegna	S.= 6p.	
		Adeguatezza rispetto della consegna	B.= 7-8p.	
	<i>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici</i>	Completo rispetto della consegna	O.= 9-10p.	
		Gravi fraintendimenti del significato del testo; mancata comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	G.I.= 2-3p.	
		Marginali fraintendimenti del significato del testo; parziale comprensione dei nuclei tematici e stilistici presenti	I.= 4-5p.	
		Comprensione del significato globale del testo; individuazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche stilistiche essenziali	S.= 6p.	
		Comprensione corretta del testo ed individuazione delle tematiche e delle caratteristiche stilistiche presenti	B.= 7-8p.	
	<i>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)</i>	Comprensione del testo corretta, completa ed approfondita	O.= 9-10p.	
		Mancato riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; scarsa capacità di analisi lessicale e sintattica	G.I.= 2-3p.	
		Parziale riconoscimento degli aspetti stilistici e retorici; analisi lessicale e sintattica lacunosa	I.= 4-5p.	
		Riconoscimento delle principali caratteristiche stilistiche e retoriche; analisi lessicale e sintattica nel complesso adeguata	S.= 6p.	
		Riconoscimento adeguato delle caratteristiche stilistiche e retoriche presenti; buona capacità di analisi lessicale e sintattica	B.= 7-8p.	
	<i>Interpretazione corretta e articolata del testo</i>	Riconoscimento puntuale degli aspetti stilistici e retorici presenti; analisi lessicale e sintattica completa e particolareggiata	O.= 9-10p.	
		Interpretazione errata; mancanza di approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	G.I.= 2-3p.	
		Interpretazione parzialmente adeguata e scarsi approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale)	I.= 4-5p.	
		Interpretazione e approfondimenti (confronti tra testi/autori/contesto storico-culturale) nel complesso corretti	S.= 6p.	
		Interpretazione del testo corretta e approfondimenti adeguati	B.= 7-8p.	
	PUNTEGGIO TOTALE	Interpretazione del testo corretta e approfondimenti pertinenti e originali	O.= 9-10p.	
				_____/100

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO				
INDICATORI GENERALI	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.=14-15p.	
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
		Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
		Conoscenze corrette e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali		O.= 14-15p.		
INDICATORI SPECIFICI	<i>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto</i>	Mancato riconoscimento della tesi; individuazione errata o assente degli argomenti presenti nel testo	G.I.= 4-6p.	
		Riconoscimento parzialmente corretto della tesi e/o degli argomenti proposti	I.= 8-10p.	
		Riconoscimento nel complesso corretto della tesi e di alcuni argomenti presenti	S.= 12p.	
		Riconoscimento adeguato della tesi e degli argomenti proposti	B.= 14-16p.	
		Riconoscimento completo e puntuale della struttura argomentativa del testo proposto	O.= 18-20p.	
	<i>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</i>	Scarsa capacità di sostenere logicamente un ragionamento; carente presenza di connettivi	G.I.= 2-3p.	
		Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni; parziale utilizzo di connettivi	I.= 4-5p.	
		Sufficiente capacità di sostenere con coerenza un ragionamento; utilizzo di connettivi nel complesso adeguato	S.= 6p.	
		Coerenza logica degli elementi del discorso e coesione testuale adeguata	B.= 7-8p.	
		Discorso ben articolato; svolgimento coeso del testo con connettivi pertinenti	O.= 9-10p.	
	<i>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione</i>	Conoscenze gravemente carenti e/o non congruenti all'argomento trattato	G.I.= 2-3p.	
		Conoscenze superficiali e parzialmente congruenti all'argomento	I.= 4-5p.	
		Conoscenze sufficienti e nel complesso adeguate	S.= 6p.	
		Conoscenze corrette e adeguate all'argomento trattato	B.= 7-8p.	
		Conoscenze documentate ed approfondite; congruenza completa all'argomento	O.= 9-10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			-----/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "M. SANMICHELI"

Alunno/a _____ Classe _____ Data _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA				
TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ				
	INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	
INDICATORI GENERALI	<i>Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale</i>	Pianificazione confusa del testo; scarsa coerenza e coesione tra le parti	G.I.= 3-6p.	
		Pianificazione del testo frammentaria e non sempre chiara; carente la coesione e la coerenza tra le parti	I.= 7-8p.	
		Pianificazione del testo nel complesso ordinata; sufficiente la coesione e la coerenza tra le parti	S.= 9-11p.	
		Pianificazione del testo logicamente strutturata; adeguata la coesione e la coerenza tra le parti	B.= 12-13p.	
		Pianificazione del testo ben strutturata ed efficace; buona la coesione e la coerenza tra le parti	O.= 14-15p.	
	<i>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfosintassi e punteggiatura)</i>	Gravi e diffusi errori morfosintattici e/o ortografici; uso di un lessico generico e inadeguato	G.I.= 6-12p.	
		Diversi errori morfosintattici e/o ortografici anche gravi; uso di un lessico parzialmente adeguato	I.= 14-16p.	
		Sufficiente correttezza grammaticale; alcuni errori morfosintattici e/o ortografici non gravi e lessico nel complesso adeguato	S.= 18-22p.	
		Correttezza grammaticale adeguata; utilizzo di un lessico appropriato	B.= 24-26p.	
		Correttezza grammaticale adeguata e puntuale; utilizzo di un lessico appropriato e vario	O.= 28-30p.	
	<i>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali</i>	Assenza di conoscenze e riferimenti culturali e/o giudizi critici inadeguati	G.I.= 3-6p.	
		Conoscenze limitate e riferimenti culturali approssimativi e/o giudizi critici non sempre adeguati	I.= 7-8p.	
		Conoscenze sufficientemente corrette e abbastanza precisi i riferimenti culturali; giudizi critici nel complesso adeguati	S.= 9-11p.	
		Conoscenze ampie e precisi i riferimenti culturali; valutazioni personali e giudizi critici adeguati	B.= 12-13p.	
		Conoscenze ampie ed approfondite e riferimenti culturali precisi; valutazioni personali e giudizi critici significativi ed originali	O.= 14-15p.	
INDICATORI SPECIFICI	<i>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi</i>	Scarsa pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi inadeguati	G.I.= 4-6p.	
		Parziale pertinenza alla traccia; titolo e/o parafrasi in parte adeguati	I.= 8-10p.	
		Sviluppo sufficientemente pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi nel complesso adeguati	S.= 12p.	
		Sviluppo pertinente alla traccia; titolo e/o parafrasi adeguati	B.= 14-16p.	
		Sviluppo completo ed originale della traccia; titolo e/o parafrasi adeguati e significativi	O.= 18-20p.	
	<i>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</i>	Scarsa capacità di sostenere in modo logico un ragionamento	G.I.= 2-3p.	
		Limitata capacità di sostenere un ragionamento a causa di alcune incongruenze e/o contraddizioni	I.= 4-5p.	
		Articolazione del testo nel complesso ordinata e lineare	S.= 6p.	
		Discorso logicamente strutturato, con una scansione ordinata e lineare	B.= 7-8p.	
		Discorso ben articolato, con una scansione chiara ed efficace	O.= 9-10p.	
	<i>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</i>	Conoscenze scarse e/o non articolate	G.I.= 2-3p.	
		Conoscenze superficiali e/o poco articolate	I.= 4-5p.	
		Conoscenze nel complesso corrette e articolate in modo sufficiente	S.= 6p.	
		Conoscenze corrette e adeguatamente articolate	B.= 7-8p.	
		Conoscenze corrette, documentate ed approfondite	O.= 9-10p.	
PUNTEGGIO TOTALE			____/100	

Valutazione in decimi: TOTALE/10= _____

Valutazione in ventesimi: TOTALE/5= _____